

Seduta n. 11

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/03/19
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di marzo alle ore 14.38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Presenti in aula alle ore 14,15 (ora di convocazione):

Bassi Angelo - Milani Luca - Pugliese Andrea -

14.16: Entra in aula Ceccarelli Andrea

14.18: Entrano in aula Ricci Fabrizio, Alberici Adriana

14.19: Entra in aula Amato Miriam

14.20: Entra in aula Colangelo Marco

14.22: Entra in aula Perra Lorenzo

14.29: Entrano in aula Xekalos Arianna, Gianassi Federico

14.30: Entra in aula Giorgetti Stefano

14.31: Entrano in aula Collesei Stefania, Del Re Cecilia

14.35: Entra in aula Verdi Donella

14.36: Entra in aula Giorgetti Fabio

14.37: Entra in aula Giachi Cristina

Ora:14.38

Verbale: 305

QUESTION TIME N.: 2019/00441

OGGETTO: Vaccinazioni nel comune di Firenze

Proponente: Milani Luca

Relatore: Giachi Cristina

14.37: Interviene Ceccarelli Andrea

14.38: Entra in aula Giani Cristina

14.38: Interviene Milani Luca

14.39: Interviene Ceccarelli Andrea

14.39: Interviene Giachi Cristina

14.40: Entra in aula Pezza Cecilia

14.41: Esce dall'aula Collesei Stefania

14.41: Interviene Ceccarelli Andrea

14.41: Interviene Milani Luca

14.41: Entra in aula Collesei Stefania

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00441



COMUNE DI FIRENZE
14/3/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>AT 441</u>

ALLEGATO N° <u>1</u>
ARGOMENTO N° <u>305</u>

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: Question-Time
Oggetto: Vaccinazioni nel comune di Firenze
Proponente: Luca Milani

2

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale,

Visto che lunedì 11 scadevano i termini di proroga, per presentare la certificazione attestante la vaccinazione obbligatoria effettuata per frequentare le strutture di asili e scuole dell'infanzia;

Appreso dai numerosi articoli di giornale dei giorni scorsi, nei quali si evidenzia come nel Comune di Firenze non ci siano state particolari criticità;

INTERROGA IL SINDACO

- per saper il numero dei bambini ritirati prima della scadenza di legge, dalle strutture nido e scuola dell'infanzia, perchè le rispettive famiglie non erano intenzionate a produrre la certificazione necessaria;
- per conoscere lo stato aggiornato della situazione, se e in che misura si sono verificati allontanamenti dalle strutture nido e scuola infanzia;
- e a chi spetterà il compito di produrre l'eventuale sanzione nella scuola dell'obbligo.

Milani

Ora:14.42

Verbale: 306

QUESTION TIME N.: 2019/00443

OGGETTO: Incidenti stradali, siamo in emergenza?

Proponente: Collesei Stefania

Relatore: Gianassi Federico

14.42: Interviene Ceccarelli Andrea

14.42: Interviene Collesei Stefania

14.44: Interviene Ceccarelli Andrea

14.44: Interviene Gianassi Federico

14.47: Interviene Ceccarelli Andrea

14.47: Interviene Collesei Stefania

14.48: Entra in aula Fratini Massimo

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00443

Gruppo Articolo 1 - Movimento democratico e progressista

COMUNE DI FIRENZE
14/3/19
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Mozione / D.D.G./RIS. N. <u>QT 443</u>

4

Firenze, 14 marzo 2019

Tipo Atto : Question time

Oggetto: "Incidenti stradali, siamo in emergenza?"

Proponente: Stefania Collesci

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale,

Visto che dal Report 2018 sull'incidentalità stradale è emerso che nel primo semestre del 2018 rispetto all'anno precedente gli incidenti mortali sono passati da 24 a 37 (+ 54,2%)

Considerato che per rispondere a questo fenomeno è stato deciso un focus approfondito tra i soggetti istituzionali, con lo strumento dell'Osservatorio

Ritenuto di dover ribadire che l'attività della Polizia Municipale deve porre in primo piano la sicurezza della circolazione

Si chiede

- Quali compiti svolga l'Osservatorio permanente sugli incidenti stradali
- Da quali soggetti sia composto
- Se non si ritenga prioritario orientare l'attività della Pm, anche a fronte delle nuove assunzioni, verso la sicurezza stradale.

Stefania Collesci

Ora:14.49

Verbale: 307

QUESTION TIME N.: 2019/00444

OGGETTO: Possibilità dei dipendenti comunali di partecipare ad iniziative in sedi esterne

Proponente: Torselli Francesco

Relatore: Gianassi Federico

14.48: Interviene Ceccarelli Andrea

14.49: Entrano in aula Perini Serena,Collesei Stefania

14.48: Esce dall'aula Collesei Stefania

14.49: Interviene Xekalos Arianna

14.50: Entra in aula Albanese Benedetta

14.50: Interviene Gianassi Federico

14.51: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00444

QUESTION TIME

5

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Possibilità dei dipendenti comunali di partecipare ad iniziative in sedi esterne

Data: 14 marzo 2019

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

VISTO il C.C.N.L. per il Pubblico Impiego che regola diritti e doveri dei dipendenti pubblici e, nella fattispecie, anche del Comune di Firenze.

PRESO ATTO che il Comune di Firenze, così come altri enti istituzionali (Es. Città Metropolitana, Regione, ANCI, Ministeri o altri organi governativi, Unione di Comuni, Comunità Montane, ecc...) possono promuovere iniziative anche in sedi esterne o decentrate.

CHIEDE AL SINDACO

- 1) Se un dipendente comunale, durante il proprio orario di lavoro, può partecipare ad iniziative promosse dal Comune stesso, ma svolte in sedi diverse da quella nella quale il dipendente stesso sia dislocato, oppure su suolo pubblico.
- 2) Se un dipendente comunale, durante il proprio orario di lavoro, può partecipare ad iniziative promosse da enti istituzionali statali e/o parastatali (Es. Città Metropolitana, Regione, ANCI, ecc...), svolte in sedi diverse da quella nella quale il dipendente stesso sia dislocato, oppure su suolo pubblico.

Francesco Torselli

COMUNE DI FIRENZE
14/3/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>at 444</u>

Ora:14.52

Verbale: 308

QUESTION TIME N.: 2019/00446

OGGETTO: Lavoratori presso Ataf e discriminazione salariale

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Gianassi Federico

14.51: Interviene Ceccarelli Andrea

14.52: Interviene Amato Miriam

14.53: Interviene Ceccarelli Andrea

14.54: Entra in aula Bieber Leonardo

14.53: Interviene Gianassi Federico

14.55: Entra in aula Grassi Tommaso

14.55: Interviene Amato Miriam

14.55: Entra in aula Guccione Cosimo

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00446

COMUNE DI FIRENZE	ARTICOLO N° 1	
Misto	14.03.19	ARGOMENTO N° 308
Interrogazione N. 01 646		
Salute		
Azione / O.D.G. / RIS. N.		

Question time

Oggetto: lavoratori presso Ataf e discriminazione salariale

Proponente: Miriam Amato

Visto l'incontro del direttivo della Rsu di Ataf, in conseguenza alla bocciatura dell'accordo siglato con l'azienda da parte del 74% dei lavoratori;

Tenuto conto che fra le problematiche irrisolte, assume notevole importanza la condizione di 230 lavoratori distaccati, e si tratta di personale assunto da Busitalia e dirottato a Firenze per lavorare in Ataf;

Preso atto che questo duplice rapporto di lavoro crea delle forti disegualianze, fra i dipendenti di Ataf ed i colleghi che assolvono alle medesime funzioni dipendenti invece da Busitalia;

Tenuto conto che, si apprende dalla stampa, i lavoratori Busitalia, assunti con contratto extraurbano vengono impiegati nelle linee urbane;

Preso atto che il distacco deve rispondere ai seguenti requisiti:

- un interesse del datore di lavoro, distaccante, a che il lavoratore presti la propria opera presso il soggetto distaccatario che non sia quello meramente riferibile alla prestazione stessa;
- la temporaneità, intesa non come brevità, ma come "non definitività" della prestazione di lavoro presso il distaccatario,
- la titolarità in capo al distaccante del rapporto di lavoro, che permane quale obbligo retributivo e contributivo, benché il potere direttivo, di controllo e disciplinare passi al distaccatario;

Considerato che il datore di lavoro distaccante è responsabile del trattamento economico e normativo dei lavoratori distaccati che, pertanto, rimangono suoi dipendenti, quindi ai fini della legittimità del distacco non vi è necessità di una previsione contrattuale che lo autorizzi, pur tuttavia è necessario che in caso di trasferimento del lavoratore distaccato ad una unità produttiva ad oltre 50 km dalla precedente sede di lavoro vi siano comprovate ragioni tecniche, organizzative, produttive o sostitutive;

Tenuto conto che il criterio della temporaneità non sembrerebbe essere rispettato in quanto risulta che fra questi lavoratori c'è chi lavora con contratti rinnovati ogni 6 mesi, dal 2017, con tutte le conseguenze che la precarietà comporta anche e soprattutto per i fuori sede;

Considerato che non è chiaro quale sia l'interesse di Busitalia, datore di lavoro, che i lavoratori prestino la propria mansione presso il soggetto distaccatario, nel caso in specie Ataf;

Ricordato che il 31 dicembre si concluderà l'accordo ponte siglato fra Regione e aziende del tpl toscano;

SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

1) se l'amministrazione condivide le perplessità delle Rsu di Ataf sulla legittimità del suddetto utilizzo dell'istituto del distacco, e in caso di risposta negativa, quale sia quindi per l'amministrazione l'interesse di Busitalia, che è il distaccante, e come possa essere garantito il criterio della temporaneità del distacco, se nei fatti si protrae per anni, con rinnovi contrattuali periodici;

2) se l'amministrazione è a conoscenza della discriminazione salariale fra lavoratori che assolvono le medesime funzioni, di autisti in Ataf, conseguenti al fatto che ci sono due datori di lavoro e cosa intende fare in merito a tutela del diritto dei lavoratori ad un salario equiparato ai colleghi di Ataf;

3) se l'amministrazione si è posta il problema del futuro di questi lavoratori attualmente in distacco presso Ataf, al 31/12 quando si concluderà l'accordo ponte.

Consigliera Comunale
Miriam Amato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Miriam Amato', written in a cursive style.

Ora:14.56

Verbale: 309

QUESTION TIME N.: 2019/00447

OGGETTO: Le montagne di arretrati dell anagrafe

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Gianassi Federico

14.56: Interviene Ceccarelli Andrea

14.56: Interviene Grassi Tommaso

14.57: Entra in aula Paolieri Francesca

14.58: Interviene Gianassi Federico

15.00: Interviene Ceccarelli Andrea

15.00: Interviene Grassi Tommaso

15.00: Interviene Ceccarelli Andrea

15.00: Interviene Grassi Tommaso

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00447

QUESTION TIME

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	309

Proponenti: Tommaso Grassi

8

Oggetto: le montagne di arretrati dell'anagrafe

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Considerato quanto già conosciuto in questo Consiglio in merito alle ultime decisioni organizzative prese dalla Direzione Servizi demografici;

Ricordato in particolare che sarebbe stato stabilito che per lo smaltimento delle pratiche giacenti un carico addizionale di sedici ore di straordinario mensili a dipendente incaricato di ciò;

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Per quanto tempo sia previsto che tale programmazione degli straordinari prosegua, ovvero se sia stato già elaborato un crono programma in merito e quante siano e di che tipologia le pratiche arretrate giacenti;

Quali siano le norme che presidiano la materia e quali i termini che non si sarebbero rispettati, tali da imporre tale programmazione.

Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
16.03.19
Interrogazione N. QT 647
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. IRIS. N. _____

Ora:15.01

Verbale: 310

QUESTION TIME N.: 2019/00448

OGGETTO: Finestra Regolamento Unesco

Proponente: Xekalos Arianna

Relatore: Del Re Cecilia

15.01: Interviene Ceccarelli Andrea

15.01: Interviene Xekalos Arianna

15.02: Interviene Ceccarelli Andrea ASSISTE L SEDUTA LA VICE SEGRETARIO CARLA DE PONTI

15.02: Interviene Del Re Cecilia

15.06: Entra in aula Cellai Jacopo

15.06: Interviene Del Re Cecilia

15.08: Entra in aula Di Puccio Stefano

15.09: Interviene Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00448

QUESTION TIME

9

Oggetto: Finestra Regolamento Unesco
Soggetto proponente: Arianna Xekalos
Data: 14 marzo 2019

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE

VISTO che il Consiglio Comunale il 26/11/2018 ha approvato la deliberazione n. 2018/C/00058 con oggetto "Modifica regolamento "Misure per la tutela e per il decoro del patrimonio culturale del Centro Storico"

PRESO ATTO delle valutazioni contenute nella deliberazione e più precisamente di "una recente tendenza imprenditoriale volta a superare il divieto insediativo con soluzioni, finalizzate all'apertura di attività di somministrazione di alimenti e bevande e di vendita di prodotti alimentari, spesso "palesamente rivolte ad aggirare ed eludere la ratio, se non la forma, delle norme regolamentari di divieto vigenti". Infatti, il combinato disposto dell'art. 2 comma 5 del Regolamento UNESCO, relativo al concetto amministrativo di attività esistente, e dell'art. 2 comma 1, sul divieto di trasferimento in centro dall'esterno dell'area UNESCO, consente nell'attuale impianto, l'apertura di nuove attività alimentari in locali la cui ultima attività esercitata corrispondeva alla medesima tipologia e la possibilità di trasferimento delle attività all'interno del centro storico. Tali suddette previsioni vengono strumentalmente utilizzate per avviare nuove attività alimentari, trasferendo esercizi commerciali o di somministrazione in altri fondi disponibili, sempre in centro storico, e insediando in quelli lasciati vuoti, nuove attività alimentari, della medesima tipologia e che questa operazione, in alcuni fondi, si sta manifestando con frequenza ravvicinata ed il locale sede di attività finisce per essere utilizzato come "volano" per generare altre attività alimentari da trasferire dove fa più comodo, con il conseguente possibile proliferare di esercizi"

CONSIDERATO che viene riconosciuto che il precedente testo del Regolamento ha creato una "finestra" strumentalizzata per avviare nuove attività alimentari, trasferendo esercizi commerciali o di somministrazione in altri fondi disponibili, sempre in centro storico, e insediando in quelli lasciati vuoti, nuove attività alimentari, della stessa tipologia

PRESO ATTO che la stessa Assessore ha riconosciuto che nella precedente delibera del 2017, riferita al Regolamento Unesco, era stato lasciato un vuoto normativo

INTERROGA IL SINDACO

Per sapere

1. Quanti esercizi commerciali o di somministrazione sono stati trasferiti in altri fondi disponibili, sempre nel centro storico
2. Quante attività alimentari si sono insediate nei fondi lasciati vuoti dal trasferimento di esercizi commerciali o di somministrazione
3. Quante nuove imprese si sono potute insediare, cosa che non sarebbe dovuta accadere se il provvedimento fosse stato scritto bene fin dall'inizio

Arianna Xekalos

COMUNE DI FIRENZE	
14.03.19	
interrogazione N.	QT 668
interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / RIS. N.	

Ora:15.09

Verbale: 311

QUESTION TIME N.: 2019/00449

OGGETTO: Se.Gi ancora nessun pagamento per i lavoratori

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Gianassi Federico

15.09: Interviene Ceccarelli Andrea

15.09: Interviene Amato Miriam

15.10: Interviene Gianassi Federico

15.12: Interviene Ceccarelli Andrea

15.12: Interviene Amato Miriam

15.12: Entra in aula Bettarini Giovanni

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00449

Question time

Oggetto: Se.Gi ancora nessun pagamento per i lavoratori

Proponente: Miriam Amato

(10)

Considerato che la Se.Gi risulta essere affidataria per conto del Comune di Firenze di una serie di servizi;

Ricordati i miei Question Time n.2018/02263 - Appalto Se.Gi e Dlgs 50/2016 - del 06/12/2018, n.2018/02314 - Se.Gi e le tre mensilità ancora non ricevute dai lavoratori - del 13/12/2018, n.2019/00010 - Se.Gi ancora nessun pagamento per i lavoratori - del 03/01/2019, n. 2019/00051 - Se.Gi, in caso di recessione dell'appalto, il nuovo appaltatore deve assumere i dipendenti attualmente in servizio - del 10/01/2019; n. 2019/00368 - Se.Gi nessun pagamento per i lavoratori - del 28/02/2019;

Considerato che Se.Gi continua ancora nell'irregolarità della mancata corresponsione degli stipendi ai lavoratori dipendenti;

Si interroga il sindaco per sapere

se sono a conoscenza del mancato pagamento dei dipendenti della Se.Gi. e cosa intenda fare a tutela dei lavoratori.

Consigliera Comunale
Miriam Amato



COMUNE DI FIRENZE
16.03.19
interrogazione N. QT 669
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora:15.13

Verbale: 312

QUESTION TIME N.: 2019/00450

OGGETTO: Attuazione del Regolamento dei Beni comuni.

Proponente: Verdi Donella

Relatore: Fratini Massimo

15.13: Interviene Ceccarelli Andrea

15.13: Esce dall'aula Noferi Silvia

15.13: Entrano in aula Armentano Nicola,Noferi Silvia,Noferi Silvia

15.14: Entra in aula Noferi Silvia

15.13: Interviene Verdi Donella

15.15: Entra in aula Scaletti Cristina

15.14: Esce dall'aula Noferi Silvia

15.15: Entra in aula Lauria Antonio

15.15: Interviene Ceccarelli Andrea

15.15: Interviene Fratini Massimo

15.18: Interviene Collesei Stefania

15.18: Interviene Fratini Massimo

15.20: Interviene Ceccarelli Andrea

15.20: Interviene Verdi Donella

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00450

QUESTION TIME



Oggetto: Attuazione del Regolamento dei Beni comuni.

La sottoscritta consigliera comunale

CONSIDERATO che il *Regolamento sulla collaborazione tra Cittadine, Cittadini e Amministrazione per la cura e la gestione condivisa per la rigenerazione dei beni comuni*, approvato con deliberazione n. 54 del 30 ottobre 2017;

CONSIDERATO che, nonostante, nella delibera del Regolamento fosse prevista una verifica dopo 6 mesi dalla sua approvazione, per avere il tempo di apportare eventuali correttivi nel caso ve ne fosse stato bisogno e che soltanto il 7 di febbraio del 2019 è stato emanato un avviso pubblico per la raccolta delle proposte di collaborazione;

CONSIDERATO che nel Regolamento era prevista l'istituzione dell'Ufficio per l'amministrazione condivisa per la raccolta dei progetti presentati dalle cittadine e dai cittadini e che invece si è optato allo scopo per gli Sportelli al Cittadino-URP;

PRESO ATTO che le proposte potranno essere depositate solo in forma cartacea, consegnate direttamente a mano o con raccomandata, in evidente contrasto con le politiche di digitalizzazione delle comunicazioni tra amministrazioni e cittadini;

CONSIDERATO che nel regolamento vi è un apposito capitolo che prevede la formazione rivolta sia al personale che alla cittadinanza;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Quali siano le ragioni per cui non sia stato istituito l'Ufficio dell'Amministrazione condivisa come previsto dal Regolamento;

Se, oltre alla pubblicazione dell'elenco periodico degli spazi messi a disposizione dall'A.C., saranno accolte istanze su proposta di singoli cittadini, associazioni o comunque di realtà diverse già attive sul territorio;

Se sia previsto un monitoraggio periodico attraverso un tavolo congiunto tra tecnici, cittadinanza coinvolta e quartieri e se sia stata prevista la formazione sia del personale dipendente che dei cittadini e delle cittadine;

Quali strumenti di semplificazione sono stati adottati per facilitare le cittadine e i cittadini che intendano presentare i progetti per i patti di collaborazione;

Quanti e quali siano i patti di collaborazione già perfezionati e quanti i progetti presentati e se si sono riscontrate difficoltà e nel qual caso quali.

COMUNE DI FIRENZE
16.03.19
Interrogazione N. QT 650
Interpellanza N. _____
Mozione F.O.D.G. RIS N. _____

Donella Verdi

Ora:15.22

Verbale: 313

QUESTION TIME N.: 2019/00451

OGGETTO: Ripristino fermata largo Alinari della linea 14

Proponente: Xekalos Arianna

Relatore: Giorgetti Stefano

15.22: Interviene Ceccarelli Andrea

15.22: Interviene Xekalos Arianna

15.23: Interviene Giorgetti Stefano

15.24: Interviene Ceccarelli Andrea

15.24: Interviene Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00451

QUESTION TIME

Oggetto: Ripristino fermata largo Alinari della linea 14
Soggetto proponente: Arianna Xekalos
Data: 14 marzo 2019

12

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE

RICEVUTE diverse segnalazioni da parte di alcuni cittadini, utenti della linea 14 di Ataf

PRESO ATTO, da queste segnalazioni, che con la messa in esercizio della linea 2 della tramvia è stato nuovamente modificato il percorso della linea ATAF n. 14. In particolare, dal 24 febbraio è stato soppresso il capolinea in Stazione-Largo Alinari pertanto, per raggiungere la Stazione, gli utenti della linea 14 sono costretti a percorrere a piedi via Panzani o via Nazionale in marciapiedi stretti e affollatissimi.

APPRESO che lo stesso problema si presenta se tali utenti vogliono prendere la tramvia, sia in direzione Careggi che Scandicci, perché la fermata dell'autobus è stata allontanata dalla fermata della tramvia. Per questo, molti degli utenti, preferiscono scendere in via Nazionale e farsi un lungo tratto a piedi prima di arrivare alla Fortezza per prendere la tramvia; e questo anche perché la linea 14 spesso rimane imbottigliata in via Nazionale.

CONSIDERATO che gli utenti che ci hanno inviato la segnalazione chiedono espressamente il ripristino della fermata della linea 14 in Largo Alinari

INTERROGA IL SINDACO

Per sapere se è possibile ripristinare la fermata della linea 14 in Largo Alinari

Arianna Xekalos

COMUNE DI FIRENZE
14 MAR 2019
Interrogazione N. S.T. 451
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora:15.25

Verbale: 314

QUESTION TIME N.: 2019/00452

OGGETTO: Stato attuazione Risoluzione n 2018/01368 - Richiesta della scarcerazione di Abdullah Ocalan .

Proponente: Amato Miriam

Relatore: Bettarini Giovanni

15.25: Interviene Ceccarelli Andrea

15.25: Interviene Amato Miriam

15.25: Interviene Ceccarelli Andrea

15.27: Interviene Ceccarelli Andrea

15.27: Interviene Bettarini Giovanni

15.28: Interviene Amato Miriam

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00452

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	316

13

Question time

Oggetto: stato attuazione Risoluzione n 2018/01368 - Richiesta della scarcerazione di Abdullah Ocalan
Proponente: Miriam Amato

Ricordata la Risoluzione n 2018/01368 - Richiesta della scarcerazione di Abdullah Ocalan - Approvata dal Consiglio in data 30/07/2018;

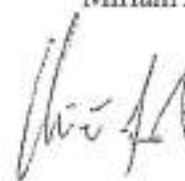
Ricordato che tale risoluzione invita il sindaco "Attraverso il Governo e il Ministero degli Esteri a fare formale richiesta alle autorità turche per la scarcerazione e liberazione di Abdullah Öcalan " e impegna il presidente del Consiglio Comunale "a farsi promotore della volontà espressa dal Consiglio Comunale e ad inoltrare il presente atto consiliare: al Presidente della Repubblica; al Presidente della Camera dei deputati; al Presidente del Senato; al Presidente del Consiglio dei Ministri; al Ministro degli Esteri; ai capigruppo parlamentari di Camera e Senato";

Visto che dall'approvazione in Consiglio della suddetta risoluzione sono trascorsi ben oltre sessanta giorni dalla sua approvazione;

SI INTERROGA IL SINDACO per sapere

lo stato di attuazione della Risoluzione n. 2018/01368 - Richiesta della scarcerazione di Abdullah Ocalan

Consigliera Comunale
Miriam Amato



COMUNE DI FIRENZE
14 MAR 2019
Interrogazione N. Q.T. 452
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. RIS N. _____

Ora:15.29

Verbale: 315

QUESTION TIME N.: 2019/00453

OGGETTO: Nuove strade per il Meyer

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Bettarini Giovanni

15.29: Interviene Ceccarelli Andrea

15.29: Interviene Grassi Tommaso

15.31: Interviene Bettarini Giovanni

15.32: Interviene Ceccarelli Andrea

15.32: Interviene Grassi Tommaso

15.33: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00453

QUESTION TIME

ALLEGATO N°... 1
ARGOMENTO N°... 315

Proponenti: Tommaso Grassi

14

Oggetto: nuove strade per il Meyer

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Appreso che in adiacenza alle strutture dell'Ospedale pediatrico Meyer sarebbe in fase di realizzazione un posteggio con una capienza di circa 200 posti auto;

Appreso inoltre che sarebbe in fase di realizzazione, con la stessa ubicazione, anche una strada da riservarsi ai mezzi di soccorso e che si svilupperebbe parallelamente alla Via di Careggi;

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

Quali e quando siano state rilasciate le autorizzazioni alla realizzazione delle due infrastrutture di cui in premessa;

Quali siano le destinazioni delle infrastrutture citate, se cioè asservite al solo ospedale pediatrico o se abbiano relazioni di sorta anche con l'area della Villa Ragionieri.

Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
14 MAR 2018
Interrogazione N. 453
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Ora:15.34

Verbale: 316

QUESTION TIME N.: 2019/00442

OGGETTO: Alberi a Porta al Prato abbattuti per sciatteria

Proponente: Grassi Tommaso

Relatore: Giorgetti Stefano

15.34: Interviene Grassi Tommaso

15.36: Interviene Ceccarelli Andrea

15.36: Interviene Giorgetti Stefano

15.38: Entra in aula Nannelli Francesca

15.39: Interviene Ceccarelli Andrea

15.39: Interviene Grassi Tommaso

15.41: Esce dall'aula Pugliese Andrea

ALLEGATO N.1: Question Time n.: 2019/00442



FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,
RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
14/3/19
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS. N. <u>QT 442</u>

DELEGATO N° <u>1</u>
ARGOMENTO N° <u>346</u>

QUESTION TIME

Proponente: Tommaso Grassi

3

Oggetto: alberi a Porta al Prato abbattuti per sciatteria

Preso atto di quanto pubblicato da NoveFirenze.it nella pagina della Cronaca il martedì 12 marzo 2019, "Alberi abbattuti a Porta al Prato: obiettivo del progetto era la salvaguardia del verde" (www.nove.firenze.it/alberi-abbattuti-a-porta-al-prato-obiettivo-del-progetto-era-la-salvaguardia-del-verde.htm);

Considerato che:

- tale progetto risalirebbe al 2011, con l'obiettivo di "ripristinare le alberature abbattute per realizzare la Linea 1 e salvaguardare il verde urbano una volta terminate le Linee 2 e 3";
- nonostante la previsione progettuale e le prescrizioni date, "quello che doveva essere un intervento mirato alla salvaguardia del verde si è risolto con l'abbattimento di piante danneggiate dalla realizzazione della piazza che avrebbe dovuto contenerle", per quanto comunque scopo dichiarato fosse (anche?) quello di "allargare la sezione stradale tra i viali Rosselli e Belfiore e recuperare posti auto e moto";

Evidenziato che tale intervento risultava particolarmente problematico, tanto che era stato sottoposto al vaglio della Soprintendenza nel 2010 e che l'Autorizzazione Paesaggistica sarebbe stata rilasciata dalla Commissione comunale per il Paesaggio nel 2011 "a condizione di attuare tutta una serie di prescrizioni e raccomandazioni da applicarsi al progetto", tanto che il progetto avrebbe implicato anche la redazione di un apposito "Piano del verde";

Evidenziato anche che il progetto prevedeva un "muro", necessario alla "vasca di separazione con vegetazione arbustiva", con una base interrata in adiacenza ai filari degli alberi, a delimitazione del c.d. (da progetto) "Parterre alberato", ovvero "(...) una nuova piazza pedonale, pavimentata, alberata e dotata di aiuole, cespugli fioriti ed arredi in sostituzione dell'attuale parcheggio", nonché anche di una scultura;

Ricordato come tale progetto sarebbe stato motivato con "la necessità di diminuire la dimensione dell'area per allargare la sezione stradale che permette l'accesso dal viale Belfiore al viale Fratelli Rosselli e l'ingresso da via della Scala e recuperare posti auto ai lati della nuova piazzetta con un parcheggio motorini in testa verso Porta al Prato", ma anche, allo stesso tempo (forse paradossalmente), con lo scopo di "rafforzare l'impianto arboreo con importanti integrazioni e recuperare piccoli spazi all'uso pedonale".

Ricordato anche che sarebbe stato previsto "l'abbattimento di 3 tigli dovuto alla necessità di allargamento delle carreggiate", oltre al "(...) reimpianto di 10 alberi (2 tigli ed 8 bagolari) a sostituzione di quelli abbattuti nella piazzetta e a completamento dei filari alberati del viale Rosselli".

Considerato infine come di tutta la progettazione sopracitata, l'unico risultato macroscopico è stato l'abbattimento dei tigli sopravvissuti ai lavori della Linea 1;

Preso atto delle dichiarazioni pervenute dall'Assessorato all'Ambiente, che avrebbe reso noto che "l'abbattimento si è reso purtroppo necessario a causa dell'irrimediabile danneggiamento degli apparati radicali ad opera della ditta esecutrice dei lavori civili di sistemazione urbana durante la realizzazione delle fondazioni di un muro", nonché della conferma da parte dell'Amministrazione che sarebbe in corso la quantificazione dei danni da richiedere a Tram S.p.a.;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

- Per quale ragione, se il progetto aveva come scopo (anche) la salvaguardia del verde, nessun tecnico sia stato preposto a verificare che il verde esistente fosse adeguatamente tutelato, così che il danno si sia potuto realizzare nella più assoluta indifferenza;
- Per quale ragione, se il progetto aveva come scopo (anche) la salvaguardia del verde, sia stato approvato un progetto in cui l'edificazione aveva così ampio spazio, anche sottraendo spazio calpestabile o destinabile a verde;
- Se non ritenga che il danno non sia soltanto da quantificare, ma anche e piuttosto da qualificare, e non soltanto nei confronti di Tram S.p.a., visto il modo di procedere tanto in termini progettuali, che procedurali, che esecutivi, purtroppo non nuovo a questa Amministrazione.

Il Consigliere Comunale
Tommaso Grassi

L'anno 2019, il giorno 18 del mese di marzo alle ore 15.41 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Andrea Ceccarelli, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Andrea Ceccarelli, assistito dalla Vice Segretario Generale del Comune Carla De Ponti.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 27 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

15.41: Appello, presenti: Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collese Stefania, Del Re Cecilia, Di Puccio Stefano, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Verdi Donella, Xekalos Arianna.

Ora: 15.44

Verbale: 317

VERBALE N.: 2019/00431

OGGETTO: Approvazione processi verbali della seduta del 28 gennaio 2019

15.44 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 3

15.45: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Collese Stefania, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Guccione Cosimo, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Ricci Fabrizio, Verdi Donella

Non Votanti

Alberici Adriana, Amato Miriam, Xekalos Arianna

Ora:15.45

Verbale: 318

COMUNICAZIONE N.: 2019/00432

OGGETTO: Comunicazione della Vice Presidente del Consiglio comunale Stefania Collesei per ricordare il ragazzo fiorentino Lorenzo Orsetti che ha perso la vita in Siria.

15.44: Interviene Ceccarelli Andrea Nomina scrutatori i consiglieri Bieber, Xekalos, Amato

15.44: Entra in aula Torselli Francesco

Ora:15.47

Verbale: 319

DOMANDE D'ATTUALITA' N.: 2019/00464

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Xekalos su: Progetto piazzale Porta a Prato.- Rel. Ass. Stefano Giorgetti

15.47: Interviene Ceccarelli Andrea

15.47: Interviene Xekalos Arianna

15.49: Interviene Giorgetti Stefano

15.51: Interviene Ceccarelli Andrea

15.51: Interviene Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2019/00464

DOMANDA DI ATTUALITA'

DELEGATO N°.....
DOCUMENTO N°.....**319**.....

Oggetto: Progetto Piazzale Porta a Prato
Soggetto proponente: Arianna Xekalos
Data: 15 marzo 2019

LA SOTTOSCRITTA CONSIGLIERA COMUNALE

VISTO l'articolo pubblicato su AdHocNews il 15 marzo 2019 dal titolo "Alberi danneggiati e abbattuti a Porta a Prato"

PRESO ATTO che il progetto risale al 2011, ed aveva come obiettivo quello di ripristinare le alberature abbattute per realizzare la Linea 1 e salvaguardare il verde urbano una volta terminate le Linee 2 e 3

CONSIDERATO che il progetto, con lo scopo di allargare la carreggiata e recuperare posti auto e moto, prevedeva la riduzione della superficie triangolare del Parterre e la realizzazione di due muri perimetrali a ridosso dei tigli presenti

ESAMINATE le tavole progettuali, in particolare la sezione relativa alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica redatta nell'anno 2015, in cui si rileva che almeno uno dei due muri è posto a una distanza di poche decine di centimetri dal tronco degli alberi, in posizione tale da rendere prevedibili i danni alle radici durante i lavori di scavo delle fondamenta

AVENDO l'Assessorato all'Ambiente reso noto che "l'abbattimento si è reso purtroppo necessario a causa dell'irrimediabile danneggiamento degli apparati radicali ad opera della ditta esecutrice dei lavori civili di sistemazione urbana durante la realizzazione delle fondazioni di un muro"

DOMANDA AL SINDACO

1. Se il Progetto ha subito modifiche durante l'iter di approvazione, nel qual caso chi lo ha modificato, quando e perchè
2. Se l'opera realizzata è conforme al progetto
3. Qualora non lo fosse, se la difformità è da imputare a errata esecuzione da parte della ditta
4. Se e a chi l'Amministrazione comunale intende chiedere risarcimento dei danni subiti per la perdita di nove alberi adulti

Arianna Xekalos

COMUNE DI FIRENZE	
18.3.19	
Interrogazione N.	464
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:15.53

Verbale: 320

COMUNICAZIONE N.: 2019/00433

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Amato su: Cosa fa la politica fiorentina contro i cambiamenti climatici?

15.53: Interviene Ceccarelli Andrea

15.53: Interviene Amato Miriam

15.55: Interviene Ceccarelli Andrea

Ora:15.56

Verbale: 321

DOMANDE D'ATTUALITA' N.: 2019/00465

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Grassi su: La Fiorentina in tramvia. Squadra da copertina, fuori campo. - Rel. Ass. Stefano Giorgetti

15.56: Interviene Ceccarelli Andrea

15.56: Interviene Grassi Tommaso

15.57: Interviene Ceccarelli Andrea

15.57: Interviene Giorgetti Stefano

15.59: Interviene Grassi Tommaso

16.01: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2019/00465

Oggetto: Domanda d'attualità

Mittente: Tommaso Grassi <tgrassi85@gmail.com>

Data: 17/03/2019, 16:07

A: "presidente.consiglio@comune.fi.it" <presidente.consiglio@comune.fi.it>, "lorenzo.rustici@comune.fi.it" <lorenzo.rustici@comune.fi.it>, Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>, Giacomo Trombi <gtrombi@gmail.com>, Adriana Alberici <adriana.alberici@gmail.com>, "gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it" <gruppo.firenzeripartea sinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>, Rota Roberto <roberto.rota@comune.fi.it>, Petrella Valeria <valeria.petrella@comune.fi.it>

DELEGATO N°
DOCUMENTO N° 321

Domanda d'attualità

Oggetto: La Fiorentina in tramvia. Squadra da copertina, fuori dal campo.

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto dalla stampa fiorentina, in particolar modo La Nazione Sport di venerdì scorso, che riportava la notizia con foto della presenza su un convoglio della tramvia fiorentina dei giocatori e dei tecnici della squadra di calcio Acf Fiorentina, che così hanno potuto raggiungere l'aeroporto per decollare verso Cagliari

Considerato che la visione di video amatoriali e i servizi video dei giornalisti appositamente convocati per immortalare le immagini dei giocatori e tecnici dell'Acf Fiorentina, insieme al sindaco Dario Nardella, si è potuto verificare che non erano presenti altre persone a bordo del convoglio e che piazza dell'Unità è stata raggiunta dalla squadra con un pullman della società

CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

come mai è stata organizzata questa messa in scena della squadra dell'Acf Fiorentina con il sindaco Nardella e se la richiesta è nata dal Comune o dalla società sportiva

se il pullman della società sportiva Acf Fiorentina è stato autorizzato appositamente in occasione di giovedì scorso ad accedere all'area di piazza dell'Unità tramite piazza stazione, o se invece ha le autorizzazioni per accedere al centro storico indipendentemente dal tracciato e dalle motivazioni

se quello che ha ospitato i giocatori e i tecnici della squadra di calcio dell'Acf Fiorentina era un convoglio dedicato ed esclusivo a loro, che è stato aggiunto sulla linea appositamente, o se si sia trattato di una corsa ordinaria che è stata adibita al trasferimento della squadra, e in questo secondo caso se abbia effettuato regolarmente le soste alle fermate tramviarie e se fosse accessibile regolarmente a chiunque volesse servirsi della tramvia

quale soggetto giuridico o fisico e per quale importo economico abbia sostenuto l'onere economico chilometrico per il servizio tramvia riservato ai giocatori della squadra della Acf Fiorentina e in caso di convoglio speciale se abbia sostenuto altre spese

Tommaso Grassi

COMUNE DI FIRENZE
18.3.19
Interrogazione N. 465
Interpellanza N.
Mozione / O.D.G./RIS. N.

Ora:16.01

Verbale: 322

DOMANDE D'ATTUALITA' N.: 2019/00466

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Cellai su : Risse e violenze in via dei Servi. -
Rel. Ass. Federico Gianassi

16.01: Interviene Cellai Jacopo

16.02: Interviene Collesei Stefania assume la presidenza

16.03: Interviene Gianassi Federico

16.05: Interviene Collesei Stefania

16.06: Interviene Cellai Jacopo

16.06: Interviene Ceccarelli Andrea

16.06: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2019/00466

Oggetto: domanda di attualità

Mittente: Jacopo Cellai <jacopocellai@gmail.com>

Data: 17/03/2019, 19:09

A: Presidente Consiglio <presidente.consiglio@comune.fi.it>

DELEGATO	N°.....1.....
INTERPELLANZA	N°.....322.....

Visto l'articolo de La Nazione in data 16.03.2019 dal titolo "Via dei Servi : scende la notte, si scatena la violenza"

considerato che la zona in questione è teatro da tempo di risse, violenze e danneggiamenti segnalati dai residenti anche all'Amministrazione Comunale

che lo scorso ottobre un'altra drammatica rissa era accaduta nello stesso tratto di strada, da parte di soggetti appena usciti dal locale "Pink" e che la rissa di venerdì notte ha riguardato lo stesso locale a detta di chi ha assistito alla scena

Interroga il Sindaco per sapere

se abbia preso contatti con la Questura e se abbia notizie in merito allo svolgimento dei fatti accaduti

se l'Amministrazione abbia disposto maggiori controlli notturni sulla zona da parte della Polizia Municipale

come intenda procedere per arginare una situazione così pericolosa ormai divenuta permanente nel fine settimana

se intenda approfondire controlli sui locali notturni presenti sulla strada

Jacopo Cellai
Forza Italia

COMUNE DI FIRENZE	
18-3-19	
Interrogazione N.	466
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.09

Verbale: 323

COMUNICAZIONE N.: 2019/00467

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Alberici su: Adesione di Firenze al protocollo Plastic Free

16.08: Interviene Ceccarelli Andrea La consigliera Alberici trasforma la sua domanda d'attualità in comunicazione

16.09: Interviene Alberici Adriana

Ora:16.12

Verbale: 324

DOMANDE D'ATTUALITA' N.: 2019/00468

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Verdi su: Caos all'uscita dalla scuola Vittorio Veneto e i genitori raccolgono 450 firme. - Rel. Ass. Federico Gianassi

16.12: Interviene Ceccarelli Andrea

16.12: Interviene Verdi Donella

16.13: Esce dall'aula Noferi Silvia

16.13: Interviene Ceccarelli Andrea

16.13: Interviene Gianassi Federico

16.14: Entra in aula Ospite 1

16.14: Esce dall'aula Scaletti Cristina

16.15: Interviene Verdi Donella

16.17: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2019/00468

Oggetto: Domanda di Attualità**Mittente:** Donella Verdi <donella.verdi@gmail.com>**Data:** 17/03/2019, 20:49**A:** Presidente Consiglio <presidente.consiglio@comune.fi.it>, Ufficio atti <servizio.atti@comune.fi.it>**CC:** tommaso grassi <tgrassi85@gmail.com>, Adriana Alberici <adriana.alberici@gmail.com>, Gruppo Consiliare <gruppo.firenzeriparteesinistra.sel.fas.prc@comune.fi.it>

ALLEGATO N°...1.....

DOCUMENTO N°...326.....

Con la presente sono a richiedere di iscrivere all'odg del Consiglio Comunale del 18 marzo la Domanda di Attualità il cui testo segue nella mail.

Saluti e buona giornata

DOMANDA DI ATTUALITA'**OGGETTO:** Caos all'uscita dalla Scuola Vittorio Veneto e i genitori raccolgono 450 firme.

La sottoscritta consigliera comunale

APPRESO dall'articolo di Repubblica del 17 marzo "Mamme e turisti, qualcuno è di troppo" del caos che ogni giorno si verifica tra le 16 e le 16,45 all'uscita dalla Scuola Vittorio Veneto a causa del passaggio di colonne di turisti;

CONSIDERATO che ogni pomeriggio dal complesso scolastico della Vittorio Veneto tra Via delle Casine e Via San Giuseppe escono circa 400 bambini;

APPRESO che ogni giorno la strada è percorsa da colonne interminabili di turisti che proprio all'orario di uscita dei bambini e delle bambine dalle scuole, transitano per raggiungere i pullman in lungarno Colombo o in Piazza Piave che la mattina li hanno portati a visitare la città;

CONSIDERATO che in Via San Giuseppe c'è anche il problema del passaggio delle auto che genera pericolosità nella medesima fascia oraria di uscita dal plesso scolastico;

CONSIDERATO che la situazione è stata segnalata dai genitori, all'amministrazione comunale, già da molto tempo e in pochi giorni hanno raccolto 450 firme per chiedere di trovare una soluzione alla problematica segnalata;

APPRESO che vi sarebbe stato un incontro tra genitori, dirigente scolastica e Amministrazione comunale;

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

Quali siano stati gli esiti dell'incontro tra genitori, dirigente scolastica e Amministrazione comunale e se sono state individuate soluzioni e nel caso quali;

Se sia intenzione dell'Amministrazione comunale prevedere, in Via San Giuseppe, di installare un semaforino che segnali l'uscita dalla scuola o una catena da mettere e togliere nella fascia oraria segnalata;

Se non sia da prendere in considerazione di accordarsi con i centri guide turistiche e di fornire i Check Point di depliant in più lingue da consegnare ad accompagnatori e guide con informazioni sui tragitti consigliati per la regolazione dei flussi turistici verso strade alternative diverse da quelle dove si trova il plesso scolastico.

Donella Verdi

COMUNE DI FIRENZE	
18 3 19	
Interrogazione N.	468
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:16.17

Verbale: 325

COMUNICAZIONE N.: 2019/00439

OGGETTO: Comunicazione del Garante dei diritti dei detenuti sull'attività svolta

16.18: Interviene Eros Cruccolini Garante dei diritti dei detenuti

16.18: Interviene Ceccarelli Andrea

16.20: Entra in aula Funaro Sara

16.27: Entra in aula Tenerani Mario

16.29: Interviene Ceccarelli Andrea ASSISTE LA VICE SEGRETARIO VICARIO DOTT.ssa DE ROSA

16.30: Interviene Di Puccio Stefano comunica che presenterà un ordine del giorno

16.31: Entra in aula Della Felice Susanna

16.35: Interviene Ceccarelli Andrea

16.37: Entra in aula Collese Stefania

16.35: Interviene Grassi Tommaso

16.38: Entra in aula Giuliani Maria Federica

16.36: Esce dall'aula Collese Stefania

16.41: Interviene Ceccarelli Andrea

16.41: Interviene Collese Stefania

16.46: Interviene Ceccarelli Andrea

16.46: Esce dall'aula Collese Stefania

16.46: Entra in aula Collese Stefania

16.46: Interviene Funaro Sara

16.47: Entra in aula Pugliese Andrea

16.50: Interviene Ceccarelli Andrea

16.54: Interviene Ceccarelli Andrea

16.54: Interviene Verdi Donella

16.54: Interviene Ceccarelli Andrea

16.55: Entra in aula Falomi Niccolo'

16.59: Interviene Ceccarelli Andrea

Ora:17.10

Verbale: 325

ORDINE DEL GIORNO n.: 2019/00469

OGGETTO: Per garantire un miglioramento delle condizioni strutturali del carcere di Sollicciano e per il recupero sociale dei detenuti - collegato alla comunicazione del Garante dei detenuti

Proponenti: Di Puccio, Paolieri, Milani, Ricci, Pezza, Bieber, Albanese, Armentano, Perini, Collesei, Grassi.

17.10: Interviene Di Puccio Stefano

17.14: Interviene Ceccarelli Andrea

17.15: Interviene Grassi Tommaso

17.20: Interviene Ceccarelli Andrea sostituisce la consigliera Xekalos con la consigliera Alberici come scrutatore

17.21 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 25

Favorevoli: 25

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.21: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Verdi Donella

17.22: Interviene Eros Cruccolini

17.22: Interviene Ceccarelli Andrea

ALLEGATO N.1: Comunicazione Garante dei diritti dei detenuti
ALLEGATO N.2: Ordine del Giorno n.: 2019/00469 - **Approvato**

Gentilissimi, nel relazionarmi rispetto alla situazione dei nostri Istituti carcerari fiorentini, di Sollicciano, Gozzini e dell'istituto minorile Meucci, vorrei partire da una esperienza positiva che possa essere propedeutica di quel cambiamento che tutti auspichiamo, ovvero l'incontro del Consiglio Comunale di Firenze, con i detenuti del carcere di Sollicciano. Da quella esperienza, il nuovo direttore dott. Fabio Prestopino, ha tratto ispirazione per avviare un percorso innovativo per costruire un organo rappresentativo delle persone ristrette, con elezione diretta dei rappresentanti che vanno a costituire il Consiglio dei detenuti; auspichiamo che questa esperienza possa nascere anche in altri istituti. In quella occasione, l'allora Presidente del Consiglio Comunale, Caterina Biti, aveva chiamato al confronto tutte le realtà rappresentative della giustizia, quali il Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministro della Giustizia, un rappresentante della Magistratura di Sorveglianza, il Garante regionale, le associazioni di volontariato e altre realtà che ruotano intorno al mondo carcerario. Il confronto è stato ampio e approfondito, trovando stimoli importanti attraverso gli interventi da parte delle persone che vivono direttamente l'esperienza di detenzione. Sicuramente vi ricorderete gli elementi di criticità e le richieste fatte, sulle quali anche voi, con i vostri interventi, avete contribuito ad evidenziare, sottolineando anche alcune lacune come quella di una maggiore attenzione sull'importante lavoro e ruolo della polizia penitenziaria. Il Consiglio dei detenuti ha iniziato i suoi lavori organizzando tre commissioni per l'approfondimento dei problemi: lavoro interno all'istituto per i detenuti, attività, vitto-sopravvitto. Dato che c'è la documentazione in merito, preferisco riportare le problematiche direttamente attraverso la voce dei detenuti, che troverete nei documenti in allegato; per quanto riguarda il tema del lavoro, vi faremo avere l'ultimo documento elaborato sulle attività lavorative. Ulteriore elemento sul quale porre attenzione, sono i nuovi decreti emanati dal Governo, (sul lavoro, sui minori, sulla riforma dell'ordinamento penitenziario) sui quali stiamo lavorando con il Coordinamento dei Garanti territoriali con la collaborazione del Garante nazionale, cercando di stimolarne l'attuazione. (Si allegano i decreti).

Vorrei dare a questa relazione una ulteriore caratterizzazione, ovvero quella di partire con le scelte politiche delle istituzioni, in rapporto al sostegno delle iniziative dentro gli istituti e quelle per aumentare le opportunità di inserimenti lavorativi sul territorio per combattere la recidiva. Tutta la rete dell'accoglienza, relativa ai soggetti svantaggiati, fra cui anche le persone provenienti dall'area carcere, con un forte impegno del Comune di Firenze, ha stipulato Convenzioni con Caritas e Ciao, mentre la Diaconia Valdese e la Madonnina del Grappa hanno attivato i servizi con risorse proprie. Tutto il lavoro che abbiamo portato avanti e che vi illustrerò riguarderà gli impegni presi da parte del Comune di Firenze e della Regione. Per quanto riguarda le nuove proposte e esperienze, sottolineo che sono state preventivamente approfondite e decise con l'Assessore Funaro e il suo capo di segreteria, dott. Michele Minicucci.

Cerco di suddividere gli interventi tra quelli all'interno delle realtà carcerarie e quelli all'esterno che si svolgono sul territorio, per migliorare e aumentare le opportunità di misure alternative alla detenzione e articoli 21 (lavoro all'esterno che viene proposto dai direttori degli istituti).

Il primo progetto sul quale abbiamo lavorato da molti mesi, e che finalmente si sta concretizzando, è quello portato avanti dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana, sull'efficientamento energetico, per Sollicciano e per il Gozzini (circa quattro milioni di euro di intervento) di cui vi allego l'ultimo verbale. Questi lavori incideranno significativamente sulla parte strutturale, oggi visibilmente degradata, e prevederanno l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile, che andrà a incidere, insieme ai lavori strutturali, su un evidente risparmio energetico. A completamento di questa prima parte del progetto dobbiamo trovare risorse per poter raggiungere altri due obiettivi: la climatizzazione nelle camere di pernottamento e l'installazione di fornellini elettrici ad induzione, per andare a sostituire gli attuali fornellini a gas che in alcune occasioni sono stati oggetto di uso improprio da parte dei detenuti per atti di autolesionismo. Si sta concretizzando un altro provvedimento, finanziato dall'Assessorato al sociale della Regione, volto all'apertura in tutti gli istituti penitenziari toscani, di sportelli Documenti e tutele, per

garantire l'accesso ai detenuti, ai diritti pensionistici, previdenziali etc. (Si allega Decreto 3041 del 26.02.2018).

Permettetemi di esprimere il mio personale entusiasmo rispetto ad un progetto che abbiamo portato avanti con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, interloquendo con l'Assessore all'Istruzione della Regione Toscana, per avviare una sperimentazione sulla certificazione delle competenze per gli istituti di Sollicciano e Gozzini; in sintesi, le persone che all'interno del carcere svolgono attività lavorative, nell'ambito della preparazione dei pasti, della manutenzione ordinaria e delle pulizie degli ambienti etc., ne vedranno accertata e certificata la competenza acquisita, (se svolte con un congruo numero di ore da stabilirsi) e vedranno rilasciarsi una documentazione valida su tutto il territorio nazionale, che accrescerà il proprio credito formativo e che permetterà maggiori opportunità di trovare un lavoro vero, ma anche uno stimolo a completare corsi specifici in quella competenza, una volta rientrati sul territorio. (Vi allego il Protocollo firmato il 29.01.19) A questo proposito abbiamo chiesto al Ministero di incrementare le risorse per dare maggiori opportunità di lavoro e di carattere continuativo, tenendo conto che fino ad oggi, la persona detenuta richiedeva il lavoro per l'acquisizione di risorse da inviare alla famiglia, con questo progetto invece ci sarà un ulteriore valore aggiunto sul piano formativo, base importante per iniziare a costruire in prospettiva l'accesso alle misure alternative, l'opportunità di art. 21 proposti dai direttori e il rientro sul proprio territorio per la ricerca di un lavoro.

Un'altra collaborazione, avviata con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, ci ha permesso di trovare linee di convergenza con le rappresentanze della Cooperazione sociale (Confcooperative, Legacoop, Agci) arrivando alla definizione di un Protocollo che vede l'impegno della Cooperazione per avviare attività lavorative all'interno degli istituti penitenziari della Toscana. A tutt'oggi si sono effettuati contatti con il carcere Don Bosco di Pisa e con Sollicciano. (Si allega il protocollo del 24.07.18).

Sicuramente avrete potuto percepire che il tema della formazione in carcere è fondamentale, affinché le persone possano riflettere sul loro percorso di vita rispetto al reato commesso e possano impegnarsi a costruire un progetto alternativo di reinserimento, contribuendo ad abbattere una recidiva altissima (10 persone escono e 7 rientrano), segno evidente che non si è lavorato bene dentro il carcere e nemmeno sul territorio. Dando continuità all'aspetto formativo, vi informo che con il Preside Virdia, responsabile del Cpia Firenze, che coordina le attività scolastiche e formative in carcere e sul territorio per gli adulti, sono stati svolti incontri per definire una griglia di corsi di formazione condivisi con i direttori degli istituti carcerari e con le rispettive aree educative. La Regione Toscana (settore formazione) ha dato la disponibilità per l'utilizzo dei voucher formativi anche per le persone detenute, corrispondendo risorse per l'attivazione dei corsi. Altro impegno dell'Assessore regionale all'istruzione è stato quello di mettere a disposizione 50 mila euro per i Cpia di tutta la regione perché possano far fronte alle esigenze di acquisto di libri per le scuole carcerarie dell'obbligo e superiori.

L'esperienza e la conoscenza della realtà carceraria acquisita in questi anni, ci ha permesso di condividere con le direzioni dei carceri e le relative aree educative di Sollicciano, Gozzini e del minorile, alcuni progetti sperimentali che possono contribuire ad un miglioramento delle condizioni di vita carcerarie. Da pochi mesi è stato avviato il progetto di Etno-psichiatria, con un finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio, che in questa prima fase ha curato particolarmente l'aspetto formativo degli operatori sanitari psichiatrici e non solo, che lavorano all'interno degli istituti. Sicuramente questa è una delle prime esperienze all'interno di queste realtà. C'è comunque bisogno di risorse per completarne l'attuazione. (Vi alleghiamo il progetto). "Lumen" è un altro progetto sperimentale avviato, che interviene sulle persone che entrano in carcere, residenti nei Comuni della Città metropolitana; il progetto consiste nel mettere a disposizione un assistente sociale che prende in carico da subito la persona detenuta, segnalata dagli educatori del carcere, affrontando le problematiche derivanti dalla carcerazione e dal rapporto con la famiglia. Tutto questo per evitare il più possibile disagi e difficoltà per coloro che per la prima volta fanno ingresso in carcere. Il finanziamento iniziale è giunto dalla Regione Toscana e dall'Ente Cassa. Sviluppo

positivo di questo progetto è stato quello di un riconoscimento in termini positivi da parte della Responsabile nazionale dell'Uiepe (Ministero della Giustizia) per quanto riguarda l'impegno sulle persone in detenzione domiciliare e l'Uiepe si è impegnata a integrare il progetto, con una ulteriore assistente sociale. Mi preme sottolineare che anche sul tema dei finanziamenti dei progetti ci sono novità importanti: il Coordinamento delle Regioni ha firmato un Protocollo con Cassa Ammende (ente facente parte del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, che raccoglie somme a vario titolo dovute dai detenuti) per cofinanziare progetti nell'area educativa, culturale, sociale e sportiva. Un altro progetto sperimentale sul quale stiamo cercando finanziamenti riguarda l'"Operatore di sezione", sperimentazione autorizzata dal direttore. (Notizia di questi giorni è un finanziamento di 10 mila euro da parte dell'Ente Cassa). Questa figura professionale, che lavorerà all'interno di una sezione in stretta collaborazione con l'area educativa, avrà il compito di promuovere la partecipazione delle persone detenute alle varie attività interne, dialogando e sensibilizzando tutte le persone, in particolare quelle meno motivate. (Vi alleghiamo il progetto).

L'Ente Cassa di Risparmio è un nostro interlocutore importante che ringraziamo, e che sta finanziando anche un progetto rivolto alle persone della sezione sex offenders, svolto dal Cam, Centro ascolto uomini maltrattanti. Continua ad essere finanziato dal Comune di Firenze, il progetto "Operatore Ponte": questo operatore collabora con l'area educativa di Sollicciano e del Gozzini, per favorire il reinserimento dei detenuti che si avvicinano al fine pena e tiene i contatti con l'Ufficio Anagrafe del Comune per ciò che concerne il rinnovo dei documenti di identità delle persone reclusi.

Altra progettualità importante, che ha trovato finanziamento nell'istituzione regionale dell'Ente Cassa, è quella sul tema della genitorialità che vede un impegno dell'associazione "Intessere" a Sollicciano e l'associazione "Bambini senza sbarre" al Gozzini.

Per quanto riguarda l'accesso alle misure alternative, utili per riprendere un percorso di reinserimento dopo un periodo di carcerazione, gli Enti Locali hanno sempre messo a disposizione risorse per borse lavoro e inserimenti socio terapeutici per tossicodipendenti. Infatti, l'Assessorato regionale al sociale nel 2018 ha fatto un bando "Progetto Issare" dove hanno partecipato diverse associazioni che sono impegnate sul tema degli inserimenti lavorativi. Sul nostro territorio le associazioni sono il Ciao, per il Comune di Firenze, la Caritas e la Comunità delle Piagge. Le associazioni si impegnano a seguire le persone che riprendono una attività sul territorio, affinché sia una esperienza fruttuosa in termini di impegno, di apprendimento e di competenze, che possano essere utili per la ricerca di un lavoro vero, al termine della carcerazione.

Come avrete saputo ha riaperto l'istituto minorile Meucci, che inizialmente si era organizzato per ospitare 9-10 ragazzi e che in queste settimane conta già di arrivare a 17 presenze. Questa necessità, scaturisce dall'esigenza di decongestionare realtà come il minorile di Milano e Bologna. Vorrei comunicarvi le mie prime impressioni, dopo alcuni colloqui svolti con i ragazzi, che sono in una fascia di età compresa tra i 16 e i 25 anni; ci si trova di fronte a delle vittime e non sicuramente a dei delinquenti, perché bisogna considerare anche il loro contesto di vita e i loro percorsi personali. Constatata questa realtà, e ricevendo stimoli dalle proficue esperienze del direttore dell'istituto e dai funzionari giuridici pedagogici, è iniziato un percorso di contatti, in primis con il Direttore del Centro Giustizia minorile e con i relativi servizi sociali, per maturare insieme la convinzione e la necessità di fare tutti gli sforzi possibili come istituzioni, per concentrare le nostre attenzioni ad una progettualità di prevenzione per evitare di ritrovare gli attuali giovani del minorile, nelle carceri degli adulti e per impegnarsi sul territorio con la massima attenzione, sulle ragazze e i ragazzi che vengono segnalati dal Tribunale dei minori ai Servizi sociali (USSM) per un percorso di prevenzione. Dopo queste prime analisi, come Comune di Firenze, sono stati presi contatti: c'è stato un coinvolgimento della Regione Toscana - Presidenza della Giunta Regionale (che segue il progetto Giovani Sì), dell'Università (nella persona del Magnifico Rettore, che ha dato il suo assenso a seguire questo tipo di progetto), del Dipartimento di Scienza della Formazione e della Fondazione Michelucci. Come interlocutori per gli inserimenti di tirocinio formativo, sono stati presi contatti con la Cooperazione sociale e con la grande e media distribuzione alimentare.

L'azienda sanitaria sta predisponendo un atto deliberativo per dare opportunità di lavoro presso il Gozzini con l'apertura di un call center informativo.

Avevamo avviato dei contatti con l'Acì fiorentina e nazionale per poter avviare corsi per l'acquisizione della patente, vista l'esperienza passata che è stata fatta nel carcere di Bollate. Dato che è una aspirazione abbastanza diffusa sia al femminile che al maschile e che in molte occasioni di lavoro viene richiesta la patente, potremmo riprendere il percorso trovando assenso e condivisione con la nuova direzione e con il Provveditorato. (Si allega progetto).

Come Garante seguo costantemente il buon funzionamento del servizio sanitario all'interno, dialogando e sollecitando i nuovi responsabili nel momento in cui ci sono segnalazioni e lamentele da parte delle persone detenute. Ha avuto buon esito un problema più volte segnalato che riguardava servizio odontoiatrico, equiparando il trattamento tra detenuti residenti e non residenti.

Il Comune di Firenze e la Regione Toscana finanziano da tempo in carcere le attività culturali quali il teatro, la musica e le attività sportive e motorie, che hanno il pregio di dare delle opportunità di svago, ma anche quello di fare emergere delle abilità molto spesso sconosciute alle persone stesse; a titolo esemplificativo sono stati prodotti dei cd musicali, realizzati spettacoli teatrali e prodotti dei libri attraverso il laboratorio di scrittura creativa, finanziato dall'Arci. Tenete conto che questa è una esperienza significativa in quanto coinvolge non solo le persone ristrette, ma anche cittadini che hanno chiesto di partecipare all'attività del laboratorio.

Possiamo affermare che il carcere di Sollicciano è diventato un punto di riferimento in città, per l'iniziativa della "notte bianca" e per l'inizio delle attività dell'estate fiorentina, iniziative volute dal Sindaco, che hanno visto la sua partecipazione, dando così un messaggio alla città di una realtà che vuole essere protagonista all'interno della comunità fiorentina con proposte positive e non eventi negativi.

Un contributo importante per il miglioramento della condizione di vita dei detenuti all'interno del carcere e di riflesso anche per chi ci lavora, viene dato dalle associazioni di volontariato e non solo: l'associazione Pantagrue per i contatti con gli avvocati e le famiglie, la fornitura di occhiali e il sostegno economico per le telefonate, attraverso un fondo istituito con il contributo della Presidenza della Giunta regionale; l'Altro Diritto, per le pratiche amministrative; l'Associazione Volontariato Penitenziario, per il progetto Giobbe, che fornisce indumenti e prodotti per l'igiene personale.

Inoltre di fondamentale rilievo è l'attività scolastica della scuola dell'obbligo e scuola media superiore, dove auspichiamo che si torni alla scuola mista che è stata sospesa. C'è inoltre una Convenzione tra l'Università e il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, per seguire gli studenti detenuti che hanno scelto di intraprendere il percorso universitario, tutto questo è stato ottenuto con l'impegno degli ex professori universitari, dell'associazione AVP con un forte contributo delle risorse del servizio civile e della Fondazione Michelucci. Non meno importanti in questo contesto sono i ministri di culto che rappresentano le varie fedi religiose, considerata anche la rilevante presenza di stranieri. A questo proposito abbiamo preso contatti con le Ambasciate del Marocco, della Tunisia e della Romania, per un coinvolgimento con i loro concittadini reclusi, in una attività di sostegno per le pratiche burocratiche e in attività inerenti la loro cultura. Mi preme sottolineare che questo non vuole essere un elenco di cose che si fanno dentro e fuori. Quello che vorrei che emergesse da questa descrizione, è che ci sono donne e uomini, giovani e adulti che svolgono queste attività con impegno, passione e professionalità. Chi fa parte delle associazioni di volontariato dedica una parte del proprio tempo libero per gli altri, dando un forte sostegno alle persone in difficoltà ed un messaggio di solidarietà che ha un valore inestimabile. Sarebbe interessante inoltre poter pensare ad una premialità per i detenuti che frequentano corsi e attività con impegno e determinazione, come ad esempio uscite collettive etc, tenendo conto che in Brasile c'è una legge nazionale che prevede uno sconto di giorni di pena per le persone che leggono dei libri e riescono a relazionarne i contenuti. A questo proposito con il Comune di Firenze e Regione Toscana si sta elaborando un progetto sulla pubblica lettura per stringere un maggior legame tra le biblioteche interne e quelle del territorio. In passato questo settore era seguito dal Quartiere 4 e

Bibliotecanova, che garantiva una collaborazione sulla catalogazione e modalità di diffusione per la lettura dei libri, coinvolgendo anche l'Università, che supportava e sosteneva le persone ristrette. Per quanto riguarda le iniziative degli Enti Locali sul territorio, credo che il Protocollo della Regione Toscana, Assessorato al Welfare, con la Cooperazione sociale, sia stata una scelta importante perché ha aperto la strada per una serie di provvedimenti analoghi da parte di altri enti, infatti il Comune di Firenze e l'Università hanno dato seguito ad una collaborazione con la cooperazione sociale, impegnandosi ad effettuare gare rivolte alle cooperative di tipo B, nel rispetto della L. 381 e del codice degli appalti. La legge 381 prevede che le cooperative sociali di tipo B, debbano avere il 30% dei propri dipendenti come soggetti svantaggiati (area psichiatrica, carcere, tossicodipendenti, disabili). L'attuazione di questa legge, quindi, offre una opportunità di lavoro vero, in attuazione al dettami dell'art. 3 seconda comma, della Costituzione. Ho voluto sottolineare l'importanza di questi atti perché solitamente i soggetti svantaggiati, fanno parte nei Comuni di appartenenza, dell'elenco delle persone assistite. Dare una opportunità di lavoro, può permettere l'uscita dall'assistenzialismo e incidere positivamente nel percorso di vita delle persone. A me personalmente piace inquadrare questa esperienza come una mini riforma dello "stato sociale" dove attraverso l'attuazione di leggi dello Stato, riusciamo a dare dignità a quelle persone che rispetto ad altre si trovano in situazioni di svantaggio, una opportunità di lavoro dove devono mettersi in gioco e dimostrare le loro abilità e impegno. Abbiamo potuto constatare che dialogando con i Comuni del Mugello, questa scelta è stata adottata da tempo con ottimi risultati. Per allargare il raggio di azione del Protocollo firmato dal Sindaco, abbiamo avviato alcuni contatti con le Partecipate, che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare alcune gare rivolte alla cooperazione sociale, come pure in tal senso ha dato la propria disponibilità il Consorzio di Bonifica. Dopo tutta questa serie di scelte delle istituzioni, ci siamo chiesti se le imprese private potevano condividere questo impegno sociale sui territori e abbiamo trovato un utile e stimolante collaborazione, assieme alla cooperazione sociale, con i rappresentanti dei sindacati metalmeccanici (Fiom Fim - Cisl Uilm) che hanno dato la loro disponibilità di collaborazione per aprire un dialogo con le grandi imprese metalmeccaniche del territorio per affiancare le istituzioni, in questo progetto di sostegno alle persone svantaggiate. In questo ambito non possiamo non citare il Protocollo firmato dall'Anci con la Cooperazione sociale (si allega protocollo) e la legge sul tema del rapporto degli Enti Locali con la Cooperazione sociale, approvata dal Consiglio regionale.

Con il provvedimento della Regione, Decreto 3041 del 26.02.2018, già citato per l'apertura di sportelli documenti e tutele, si finanziano inoltre borse lavoro per detenuti in misura alternativa, segnalati dall'Uiepe o dagli istituti penitenziari. Il Comune di Firenze finanzia poi alcune borse lavoro attraverso l'associazione Ciao; la Caritas invece finanzia inserimenti lavorativi con risorse proprie. Anche l'azienda sanitaria mette risorse quando si tratta di inserimenti socio-terapeutici per detenuti tossicodipendenti.

Stiamo organizzando un incontro con i direttori dei due istituti e l'Assessorato all'Ambiente per avviare un progetto di lavoro di pubblica utilità presso il vivaio comunale, stiamo inoltre concretizzando attraverso una convenzione con l'azienda regionale per il diritto allo studio un l'inserimento lavorativo di cinque persone in due anni, presso le mense universitarie gestite dall'azienda, che porrà a suo carico il compenso relativo all'attività svolta.

Di rilievo per la riqualificazione urbanistica delle aree circostanti gli istituti di Sollicciano e del Gozzini, è il progetto "Incontri nel giardino" presentato all'Autorità regionale alla Partecipazione, realizzato dall'Università di Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze, di Scandicci, il Quartiere 4 e la Fondazione Michelucci. In questo progetto è importante il coinvolgimento delle persone detenute, che dovranno essere ascoltate per individuare insieme agli altri soggetti presenti negli istituti e sul territorio, funzioni che dialoghino e si possano integrare con le attività che si svolgono dentro e fuori, cambiando il volto di quella parte di territorio che oggi evidenzia l'isolamento del carcere (ad esempio orti urbani sul territorio che possano permettere ai detenuti permessanti la coltivazione degli stessi insieme ai cittadini del territorio). Sarà necessario

impegnarsi per trovare le risorse adeguate alle proposte che emergeranno dal processo partecipativo.

Abbiamo richiesto in questi giorni i dati sugli eventi di autolesionismo del 2018 e leggendo i numeri abbiamo subito la percezione di uno stato di disagio, di malessere che fa suonare un campanello di allarme che ci obbliga ad affrontare completamente questa situazione che ormai si ripete negli anni. Bisogna riuscire a capirne le motivazioni, per rimuovere gesti come questi. All'inizio di questa relazione avevo sottolineato l'importanza di una stretta collaborazione tra tutte le persone che a vario titolo entrano in relazione con le persone ristrette, per rimuovere se possibile situazioni di disagio, di conflitto, di abbandono. Se si migliorano le condizioni psicologiche delle persone detenute, questo porterà anche ad un miglioramento delle relazioni tra le persone e del clima del vivere quotidiano nello svolgimento delle varie attività all'interno, migliorando così anche i rapporti con la polizia penitenziaria che è deputata al controllo del rispetto delle regole all'interno di un carcere, indispensabili per una convivenza pacifica. Il ruolo della polizia penitenziaria all'interno del carcere è importante e fondamentale per il buon andamento della vita detentiva e quindi prima di tutto bisogna garantire le risorse umane necessarie per gestire bene queste funzioni e non mettere a rischio la loro incolumità. Altro ruolo importante all'interno del carcere è quello degli educatori (funzionari giuridico pedagogici), che sono insufficienti in rapporto al numero dei detenuti, perché svolgono una funzione fondamentale per il reinserimento e per l'accesso alle misure alternative.

Uno degli aspetti delicati che spesso affrontiamo nelle riunioni con le persone detenute e negli incontri tra Garanti, è la parte trattamentale. Non vi nascondo che spesso di fronte alla rigidità dell'istituzione carcere, nasce in me un moto di delusione e frustrazione e mi chiedo se è così difficile, senza fare grandi stravolgimenti, rimanendo dentro le norme, fare quel qualcosa in più, che può allietare le giornate e diminuire le tensioni per i detenuti e quindi per attenuare questo mio malessere ho pensato: "ma se io fossi il direttore di un istituto carcerario cosa farei a tal proposito?" Io ritengo che il tema dell'affettività è una parte importante quasi fondamentale per trovare le energie necessarie per poter progettare una vita diversa, quindi aumenterei il numero delle telefonate verso i familiari e figli. Oggi il Regolamento prevede 4 telefonate al mese e se si hanno figli sotto i 10 anni, possono arrivare a 6. Chi ha commesso un reato viene privato della propria libertà personale, ma credo che sia un danno quello di restringere questo contatto con la famiglia. Vi sono dei direttori colleghi che lo hanno fatto, e c'è un Protocollo d'Intesa del 2014 tra il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e la Regione Toscana per il sostegno alla genitorialità della persona detenuta, dove all'art 7 punto 5 si prevede di estendere colloqui e telefonate. Sarebbe uno sprazzo di felicità per la persona detenuta e per il figlio che magari riceve la telefonata il giorno del suo compleanno, o del primo giorno di scuola. Anche per i figli adolescenti con i quali forse c'è l'esigenza di parlare di più e più spesso e non avere la limitazione dei 10 minuti. Si potrebbero aumentare le ore di colloquio con i familiari, concedere colloqui e telefonate con terze persone, per quei detenuti che non hanno famiglia; (allego circolare del Dap sulla genitorialità) solleciterei maggiormente il rispetto del principio della territorializzazione della pena, cioè scontare la pena nel carcere più vicino alla residenza della propria famiglia. Affronterei con determinazione il problema dei contatti telefonici per i detenuti stranieri che hanno famiglia nel paese di origine, ci sono casi purtroppo di mancati contatti da anni.

Riguardo sempre al tema trattamentale, nel leggere le linee programmatiche del nuovo Capo del Dap, dott. Francesco Basentini, ho trovato interessanti alcune considerazioni e prospettive di intervento (vi allego documento) vi suggerirei di andare a leggere i paragrafo 3) 4) 5) 6). Per esempio come potete constatare parliamo spesso di problematiche relative a Sollicciano, l'istituto Gozzini che è accanto, è un istituto a custodia attenuata con un numero molto minore di persone, che permette una maggiore autonomia di movimento nel raggiungimento delle attività e della scuola, tutto questo crea un clima diverso rispetto alle rigidità di istituti più grandi e più complessi. Una delle maggiori sollecitazioni che provengano dai ristretti di Sollicciano, è quella di superare il provvedimento di chiusura delle celle, adottato dopo l'evasione del febbraio 2017.

Sul tema lavoro, l'interpretazione del Capo del Dipartimento è che chi svolge attività di lavoro non continuativa non ha diritto al riconoscimento dell'indennità di disoccupazione, come Coordinamento dei Garanti siamo di avviso diverso e abbiamo presentato un documento, che vi allego, che attesta invece il riconoscimento dell'indennità di disoccupazione anche per i detenuti.

Dopo avervi illustrato cosa abbiamo fatto e cosa stiamo facendo come soggetti che sono impegnati per migliorare la condizione di vita all'interno del carcere, per i detenuti e chi ci lavora, sottolineo che tutti hanno espresso il massimo delle potenzialità; sicuramente si può fare di meglio per cui si accettano proposte, critiche, suggerimenti per migliorarci nei progetti da realizzare, con quel fine comune di realizzare concretamente i contenuti del dettato costituzionale, chiedendo al Ministero della Giustizia di fare la propria parte per non parlare sempre in termini negativi dell'istituzione carcere. L'associazione Antigone ci suggerisce un obiettivo "la vita in carcere deve essere sempre più simile a quella svolta fuori". Il Garante regionale in questi anni ha portato avanti un lavoro significativo con i vari Provveditori dell'Amministrazione Penitenziaria che si sono succeduti, proponendo e condividendo i contenuti evidenziati nel documento sottoscritto e firmato che vi allego, il Patto per la Riforma. Qualche segnale di novità c'è stato, ma sempre con molta lentezza e con non troppa omogeneità sugli aspetti trattamentali. Bisogna superare l'annoso problema dell'insufficienza di personale sia fra la Polizia Penitenziaria, che tra gli Educatori: il primo per far fronte a tutti i problemi che la comunità del carcere pone, magari riorganizzando il lavoro in funzione dei servizi rivolti alle persone detenute, il secondo per avere più personale che porti avanti il non facile progetto di riabilitazione e preparazione alle misure alternative e al fine pena, con insufficienti strumenti e scarse risorse. Se voi guardate il bilancio dell'istituti carcerari, gran parte è rivolto al costo del personale. La parte trattamentale è fondamentale per le persone detenute e la priorità è quella di impegnarsi a sviluppare maggiormente tutto ciò che concerne le relazioni affettive, telefonate, colloqui, più telefonate, più colloqui, più trasferimenti per avvicinarsi alla propria famiglia, più lavoro all'interno del carcere. Il periodo della detenzione deve essere utilizzato per una riflessione critica sul reato commesso e stimolare il desiderio e la volontà di cambiamento per se stessi e la propria famiglia. Recentemente c'è stato un seminario per ricordare il pensiero di Alessandro Margara, magistrato di sorveglianza e Presidente del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ci ha lasciato una traccia di un percorso importante da seguire, per un reale cambiamento all'interno del carcere, che in una sua provocatoria definizione, ha considerato come una "discarica sociale". Il magistrato Margara parlava più volte con le persone detenute, prima di esprimersi su istanze di permessi, di misure alternative etc. e ci ha detto molte volte che la persona deve essere al centro del nostro impegno per capirne la sua storia, il suo vissuto, il suo malessere. La condizione di povertà, il degrado sociale, l'emarginazione, sono i contesti da cui provengono tantissime persone detenute e su questo aspetto non si può non ricordare il secondo comma dell'art. 3 della Costituzione.

Il Ministero della Giustizia, ha firmato in questi anni un Protocollo con il Garante nazionale per l'infanzia, e con l'associazione Bambini senza sbarre, per una maggiore tutela dei bimbi che entrano dentro il carcere con le proprie madri. (Vi allego il Protocollo). Oggi è in misura minore rispetto al passato, perché bisogna tener conto della nascita di strutture per madri con figli, fuori dai contesti carcerari. (Icam) Questo protocollo sollecita anche una maggiore attenzione verso i figli dei detenuti e ci sono molti pronunciamenti, come potete vedere nell'allegato, di organizzazioni mondiali (come quella dell'Onu, della Comunità Europea) e di leggi italiane, che sottolineano l'importanza di far prevalere l'interesse dei minori nel rapporto con i genitori detenuti, tenendo conto che in una relazione che affronta queste problematiche, si evidenzia che il 33% di figli di detenuti, avranno sicuramente dei percorsi non facili nel loro percorso di vita. Questa impostazione dovrebbe trovare attuazione anche nei confronti delle persone con figli, quando si trovano nelle comunità terapeutiche. Per informazione vi allego anche il link inviato recentemente dall'associazione Antigone, sul tema dell'affettività in carcere

<http://www.giurisprudenzapenale.com/rivista/fascicolo-2-bis-2019-affettivita->

carcere-un-binomio-impossibile/.. Vi devo dire che rispetto alla mia esperienza, questo è l'ambito che mi ha turbato maggiormente e dove bisogna impegnarsi con maggiore determinazione per non far ricadere gli errori degli adulti, sui figli. Molto spesso la condizione di detenzione priva il detenuto dell'esercitare il suo ruolo di genitore, e c'è bisogno che la persona rientri in pieno possesso di questo ruolo, avendo più contatti con i figli durante la carcerazione; durante i permessi, i magistrati di sorveglianza dovrebbero dare la disponibilità di raggiungere le istituzioni scolastiche e sportive, se sono fuori dal territorio di residenza del detenuto e di concedere in alcuni giorni di permesso, una flessibilità di orario di rientro serale, per permettere il recupero di rapporti familiari allargati e rapporti amicali. Gli adulti capiscono le regole restrittive da rispettare e i figli quando vedono che il padre o la madre tornano a casa anche per poche ore o qualche giorno, lo vivono come uno sprazzo di felicità di vita normale e di questo bisogna tener conto, fermo restando che dei limiti ci devono essere.

Uno degli impegni che ci siamo fissati per le prossime settimane, è quello di attivare una collaborazione con l'Osservatorio Carcere della Camera Penale, per affrontare insieme alcuni problemi, come ad esempio le custodie cautelari.

Una delle cose che abbiamo potuto constatare e che chiediamo di affrontare, è quella del tema della privacy e quindi chiediamo una maggiore attenzione delle forze dell'ordine che sono preposte all'accompagnamento per lo svolgimento di alcune funzioni da parte della persona detenuta, ad esempio è successo che un padre detenuto che andava a firmare il riconoscimento del figlio appena nato, è stato accompagnato da cinque persone di scorta, presso l'ufficio anagrafe del suo piccolo Comune di residenza. Questa impostazione dà una visibilità eccessiva, non tutelando la riservatezza della condizione personale. Altro esempio, altra persona che era in misura alternativa, nella sede del proprio lavoro, si è vista arrivare quattro persone delle forze dell'ordine a prelevarla, due di queste all'ingresso con le pistole in mano. Occorre in casi del genere, certamente una maggiore attenzione per non ledere alla dignità della persona.

Da tempo veniva sollecitato un miglioramento del funzionamento del trasporto pubblico verso Sollicciano e posso testimoniare come fruitore di tale servizio il buon funzionamento dello stesso.

Una ulteriore richiesta che ci è stata fatta era quella di trovare una struttura da adibire per i semiliberi, che attualmente sono ospiti dell'Istituto Gozzini, mentre in passato abbiamo vissuto esperienze significative nell'utilizzo della struttura di Santa Teresa, fuori dal carcere e nel cuore della città.

Come Ufficio del Garante oltre ad avere svolto le attività di relazioni e contatti con i vari soggetti e istituzioni sopra citate, svolgiamo anche una attività di colloqui presso i tre istituti presenti sul territorio di Firenze. Entriamo in carcere per lo svolgimento dei suddetti colloqui un paio di volte alla settimana tra Sollicciano e Gozzini (svolgendo circa 15 colloqui al giorno) e una volta ogni 15 giorni in Ipm. A seguito dei colloqui, l'ufficio si occupa di costruire una rete alla quale la persona detenuta si affida, per ottenere le varie risposte. Ciò consiste nei contatti con i familiari, con l'avvocato, con l'educatore, con i servizi sociali dei Comuni di appartenenza e anche con la magistratura di sorveglianza. L'ufficio del Garante è impegnato anche in trasferte fuori del Comune di Firenze, per la partecipazione a convegni, seminari, alle riunioni periodiche del Coordinamento Garanti, come pure per l'accompagnamento in permesso dei detenuti, qualora il magistrato di sorveglianza lo richieda. Mi preme infine evidenziare che nelle situazioni più problematiche, continuiamo a seguire le persone anche dopo la carcerazione.

Auspicio per il futuro prossimo, con una disponibilità dei direttori e della magistratura di sorveglianza, una presenza delle persone detenute fuori del carcere, quando ci sono convegni, seminari, Consiglio comunale, incontri del Coordinamento Garanti e altre riunioni simili sul tema del carcere, in modo da avere una rappresentazione di questa realtà, direttamente da parte di chi la vive.



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/03/2019

Ordine del Giorno N. 2019/00469

ARGOMENTO N 325

Oggetto: Per garantire un miglioramento delle condizioni strutturali del carcere di Sollicciano e per il recupero sociale dei detenuti - collegato alla comunicazione del Garante dei detenuti

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in 1 convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Leonardo Bieber, Adriana Alberici, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Fabio GIORGETTI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Adriana ALBERICI	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Andrea PUGLIESE
Stefano DI PUCCIO	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI
Cristina GIANI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAJ	Cristina SCALETTI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Mario RAZZANELLI	Arianna XEKALOS
Alessio ROSSI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA nella seduta odierna la comunicazione del Garante dei diritti dei detenuti del carcere di Sollicciano, Gozzini e istituto minorile Meucci che ha evidenziato l'impegno delle istituzioni sia all'interno che all'esterno degli istituti carcerari per garantire condizioni civili e per favorire il recupero sociale di quanti si trovino a scontare una pena carceraria, secondo quanto affermato nell'art 27 della Costituzione, comma 3;

RICORDATO che in questi anni il Comune di Firenze si è costantemente impegnato per sollecitare investimenti necessari per la ristrutturazione e riqualificazione edilizia ed energetica di Sollicciano, per il coinvolgimento di tutte le istituzioni e vari soggetti sociali, culturali ed economici per dar vita ad iniziative rivolte al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti;

CONSTATATO che dalla Relazione emergono diverse e importanti iniziative in corso o comunque allo stato progettuale;

EVIDENZIATO, tuttavia, che rimangono preoccupanti anche per il 2018 i dati relativi agli eventi di autolesionismo e quelli della recidiva;

RITENUTO che sia indispensabile migliorare i rapporti tra le persone all'interno e all'esterno del carcere sottolineando la necessità di colmare le gravi carenze relative all'organico delle poliziotti carcerari e degli educatori;

RITENUTO, inoltre, che per rimuovere ed alleviare situazioni di disagio e conflitto sia opportuno avviare un progetto sperimentale sulla parte trattamentale delle persone detenute recuperando i punti qualificanti contenuti nei relativi decreti governativi e nella relazione del capo dipartimento;

RIBADITA le necessità, già evidenziate negli anni passati e necessariamente da condividere da tutte le istituzioni coinvolte, di reperire una sede da destinare alla residenza di persone in semilibertà;

PRESO ATTO e ribaditi gli impegni assunti nella mozione 789/2018 approvata il 2/7/2018;

RICHIAMATA la propria mozione n. 389 del 2016 "Per promuovere la pratica e la qualificazione sportiva nel carcere di Sollicciano" e constatato che alcuni lavori relativi agli impianti sportivi del complesso penitenziario risultano incompiuti e sospesi;

INVITA IL SINDACO

A promuovere le azioni necessarie, in attiva sinergia con altre Istituzioni, per raggiungere gli obiettivi indicati come prioritari dal Garante ed in particolare:

- reperire una sede da destinare alla residenza di persone in semilibertà, scelta da condividere con tutte le altre Istituzioni coinvolte;
- vigilare affinché siano assicurate tutte le risorse necessarie per compiere i necessari lavori di riqualificazione degli istituti carcerari, anche con riferimento alla realizzazione di alcuni impianti sportivi;
- farsi portavoce per un immediato adeguamento degli organici della Polizia Penitenziaria e degli educatori;
- sollecitare il Ministero e gli organi competenti ad avviare un progetto sperimentale sulla parte trattamentale delle persone detenute;
- proseguire le attività che vedono protagonista l'Amministrazione Comunale, anche in sinergia con le altre istituzioni ed i soggetti sociali e culturali del territorio.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	25:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:17.24

Verbale: 326

RISOLUZIONI N.: 2019/00436

OGGETTO: Per la scarcerazione di Nasrin Sotoudeh

Proponente/i: Comm. 7

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 13/03/2019 Favorevole di tutti i presenti facendo proprio l'atto originariamente presentato da Verdi, Grassi, Alberici

17.24: Interviene Verdi Donella

17.25: Interviene Ceccarelli Andrea

17.29 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 27

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 1

17.29: Esito: Approvato

Favorevoli

Albanese Benedetta,Alberici Adriana,Amato Miriam,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesei Stefania,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolò,Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Verdi Donella

Non Votanti

Tenerani Mario

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.: 2019/00436 - Approvata



ALLEGATO N°.....1.....
ARGOMENTO N°.....326.....

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/03/2019

Risoluzione N. 2019/00436

ARGOMENTO N 326

Oggetto: Per la scarcerazione di Nasrin Sotoudeh

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli

Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Leonardo Bieber, Adriana Alberici, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Maria Federica GIULIANI
Benedetta ALBANESE	Tommaso GRASSI
Adriana ALBERICI	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Andrea PUGLIESE
Stefano DI PUCCIO	Fabrizio RICCI
Niccolò FALOMI	Mario TENERANI
Cristina GIANI	Donella VERDI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Jacopo CELLAJ	Cristina SCALETTI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Silvia NOFERI	Francesco TORSELLI
Mario RAZZANELLI	Arianna XEKALOS
Alessio ROSSI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che Nasrin Sotoudeh, vincitrice del Premio Sakarov, conferitole dal Parlamento Europeo nel 2012, braccio destro del premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, è la più conosciuta avvocatessa dell'Iran e da sempre in prima fila per difendere i diritti umani e civili nel suo paese;

CONSIDERATO che Nasrin Sotoudeh, già arrestata nel 2010 per aver preso le difese legali di innumerevoli prigionieri per ragioni di ordine etico-morale, minorenni condannati a morte, attivisti studenteschi, curdi, di religione bahai, e rilasciata nel 2013, è stata nuovamente incarcerata il 13 giugno del 2018;

CONSIDERATO

che l'avvocatessa Nasrin Sotoudeh è stata condannata a 33 anni di carcere e 148 frustate dal tribunale di Teheran;

che questa sentenza si aggiunge ai cinque anni già inflitti a suo carico nel settembre del 2016;

che dovrà scontare la pena nel durissimo carcere di Evin, nel quale è rinchiusa dal giugno del 2018;

APPRESO che le accuse nei suoi confronti vanno dalla *"collusione contro la sicurezza nazionale"*, alla *"propaganda contro lo Stato"*, alla *"istigazione alla corruzione e alla prostituzione"*, alle *"apparizioni in pubblico senza hijab"*, nonché per le sue posizioni contro il provvedimento legislativo che obbliga a scegliere il proprio avvocato di fiducia unicamente in una lista di avvocati approvata dal capo del potere giudiziario, con evidente lesione dei fondamentali diritti di difesa;

CONSIDERATO che le accuse a Nasrin Sotoudeh sono la conseguenza del suo pacifico lavoro a favore dei diritti umani, inclusa la difesa delle donne perseguitate nel 2018 per aver protestato pacificamente contro l'obbligo di indossare il velo, nonché per il far parte di gruppi come il *Centro difensori dei diritti umani* e l'aver sostenuto la Campagna *Step by Step* per l'abolizione della pena di morte;

CONSIDERATO che anche Amnesty International ha lanciato un appello affinché Nasrin Sotoudeh, in quanto prigioniera di coscienza, venga immediatamente rilasciata, vengano assicurati regolari contatti con la sua famiglia e venga rispettato il suo diritto ad essere difesa da un avvocato di sua scelta;

INVITA

Il Sindaco a rivolgersi con urgenza al Governo italiano affinché si adoperi presso le autorità iraniane, il Parlamento Europeo e le Nazioni Unite per la liberazione immediata dell'avvocatessa Nasrin Sotoudeh e le venga data la possibilità di essere difesa da un avvocato di sua fiducia;

Il Presidente del Consiglio comunale:

1. A rivolgersi al Presidente del Consiglio e ai presidenti di Camera e Senato della Repubblica affinché anch'essi si adoperino a sostegno della presente Risoluzione;

2. Ad inviare la presente Risoluzione:

- Al Presidente del Consiglio dei Ministri
- Al Ministro degli Esteri
- Ai Presidenti di Camera e Senato
- Al Parlamento Europeo
- Al Segretario generale delle Nazioni Unite

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	26:	Andrea Ceccarelli, Benedetta Albanese, Adriana Alberici, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Stefano Di Puccio, Niccolò Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	1:	Mario Tenerani,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	13/03/2019	---	13/03/2019	Favorevole di tutti i presenti facendo proprio l'atto originariamente presentato da Verdi, Grassi, Alberici

Ora:17.30

Verbale: 327

MOZIONE n.: 2019/00470

OGGETTO: Per l'applicazione del protocollo di intesa in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi tra il Comune di Firenze e le OO.SS. CGIL CISL UIL di Firenze

Proponenti: Commissione 9

17.28: Interviene Ceccarelli Andrea

17.30: Interviene Guccione Cosimo

17.32 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

17.32: Esito: Approvato

Favorevoli

Alberici Adriana,Amato Miriam,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Collesel Stefania,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giuliani Maria Federica,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio,Torselli Francesco,Verdi Donella,Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Mozione n.: 2019/00470 - Approvata



ALLEGATO N°.....
ARGOMENTO N°..... 327

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/03/2019

Mozione N. 2019/00470

ARGOMENTO N 327

Oggetto: Per l'applicazione del protocollo di intesa in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi tra il Comune di Firenze e le OO.SS. CGIL CISL UIL di Firenze

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 14:38 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Ceccarelli
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Leonardo Bieber, Adriana Alberici, Miriam Amato

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Andrea CECCARELLI	Tommaso GRASSI
Adriana ALBERICI	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Domenico Antonio LAURIA
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Angelo BASSI	Francesca NANNELLI
Leonardo BIEBER	Francesca PAOLIERI
Marco COLANGELO	Serena PERINI
Stefania COLLESEI	Cecilia PEZZA
Susanna DELLA FELICE	Andrea PUGLIESE
Niccolò FALOMI	Fabrizio RICCI
Cristina GIANI	Francesco TORSELLI
Fabio GIORGETTI	Donella VERDI
Maria Federica GIULIANI	Arianna XEKALOS

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Benedetta ALBANESE	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Alessio ROSSI
Angelo D'AMBRISI	Cristina SCALETTI
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI
Silvia NOFERI	Mario TENERANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che la Città metropolitana di Firenze ha siglato, in data 31 maggio 2018, un protocollo di intesa in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi con le OO.SS provinciali di CGIL, CISL e UIL;

CONSIDERATO che molti altri comuni della città metropolitana hanno a loro volta sottoscritto il medesimo protocollo relativo agli appalti, concessioni di lavori, forniture e servizi di propria competenza ma non ancora il Comune di Firenze;

VISTO che con l'intesa approvata Metrocittà e sindacati si propongono di contrastare il ricorso al lavoro non di qualità, non rispettoso delle applicazioni dei contratti collettivi nazionali, territoriali e aziendali di lavoro firmati dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, oltre al rispetto e alla piena applicazione delle leggi in materia di lavoro e di salute e sicurezza come deterrente per la criminalità organizzata dal condizionare l'economia legale e del territorio e come incentivo ad un lavoro più sicuro;

CONSIDERATO che il protocollo di intesa prevede, tra le altre cose, di instaurare un sistema di consultazioni continue tra l'amministrazione ed i sindacati per analizzare la programmazione degli appalti e valutare l'andamento degli appalti stessi nell'anno precedente;

APPREZZA che vi è la clausola sociale (art. 50 codice dei contratti), l'applicazione per i lavoratori dei contratti collettivi di settore, il privilegio per l'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al criterio del prezzo più basso, una premialità per le imprese iscritte nella white list della prefettura (rating di legalità);

CONSIDERATO inoltre che prevede l'applicazione dell'art. 30 del Codice dei contratti, cioè l'amministrazione può sostituire all'impresa inadempiente nel pagare gli stipendi dei lavoratori, ed il contrasto al lavoro irregolare con i controlli fatti anche per mezzo della cassa edile prima di effettuare i pagamenti;

PRESO ATTO di quanto illustrato dai Segretari provinciali di CGIL, CISL, UIL, intervenuti in audizione in commissione 9, il 12 marzo u.s

INVITA IL SINDACO

A PROCEDERE il più velocemente possibile alla ratifica del protocollo di intesa in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori, forniture e servizi così come definito in Città Metropolitana e comunque entro la vigente consiliatura;

A DARE MANDATO al Direttore Generale per una diffusione e condivisione dei contenuti dell'intesa a tutte le direzioni interessate all'utilizzo di appalti, concessioni di lavori, forniture e servizi.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

26: Andrea Ceccarelli, Adriana Alberici, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Leonardo Bieber, Marco Colangelo, Stefania Collesei, Susanna Della Felice, Niccolò

Falomi, Cristina Giani, Fabio Giorgetti, Maria Federica Giuliani, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Domenico Antonio Lauria, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Andrea Pugliese, Fabrizio Ricci, Francesco Torselli, Donella Verdi, Arianna Xekalos

contrari 0:

astenuti 0:

non votanti 0:

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:17.32

Verbale: 328

DELIBERAZIONE N.: 2018/00014

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche 3

Soggetto/i proponente/i: Tommaso Grassi Donella Verdi Giacomo Trombi

Ufficio proponente: DIREZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere Commissioni/CdQ: Comm. 1 - Favorevole di tutti i presenti sul testo emendato dal proponente - 12/03/2019 Comm. 2 - Favorevole sul testo emendato dal proponente - 12/03/2019

17.31: Interviene Ceccarelli Andrea

17.33: Interviene Grassi Tommaso comunica che presenterà un subemendamento

17.34: Esce dall'aula Fratini Massimo

17.42: Interviene Ceccarelli Andrea

17.42: Interviene Giorgetti Fabio

17.47: Interviene Ceccarelli Andrea

17.47: Interviene Torselli Francesco

17.47: Interviene Ceccarelli Andrea

17.47: Interviene Ceccarelli Andrea

17.48: Interviene Torselli Francesco

17.48: Interviene Ceccarelli Andrea

17.48: Interviene Torselli Francesco

17.48: Interviene Ceccarelli Andrea

17.53: Interviene Ceccarelli Andrea

17.53: Interviene Milani Luca

Ora:17.56

Sub emendamento del consigliere Grassi su prop. Delib. 14/18

17.56: Interviene Ceccarelli Andrea

17.57: Interviene Giorgetti Fabio

17.57: Interviene Ceccarelli Andrea

18.00: Interviene Ceccarelli Andrea

18.00: Interviene Grassi Tommaso

18.01 Il Presidente pone in votazione il subemendamento

Presenti abilitati: 26

Favorevoli: 5

Contrari: 21

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

18.02: Esito: Respinto

Favorevoli

Alberici Adriana,Amato Miriam,Collesei Stefania,Grassi Tommaso,Verdi Donella

Contrari

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Bieber Leonardo,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,Della Felice Susanna,Di Puccio Stefano,Falomi Niccolo',Giani Cristina,Giorgetti Fabio,Giulliani Maria Federica,Guccione Cosimo,Lauria Antonio,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Pugliese Andrea,Ricci Fabrizio

18.01: Interviene Ceccarelli Andrea

18.02: Interviene Grassi Tommaso

18.10: Interviene Ceccarelli Andrea

18.10: Interviene Giorgetti Fabio

18.12: Interviene Della Felice Susanna assume la Presidenza

18.12: Interviene Cellai Jacopo

18.14: Interviene Collesei Stefania assume la Presidenza

18.14: Interviene Alberici Adriana

18.16: Interviene Collesei Stefania

18.16: Interviene Torselli Francesco

18.17: Interviene Collesei Stefania

18.18: Interviene Milani Luca

18.19 Il Presidente pone in votazione la delibera

Presenti abilitati: 29

Favorevoli: 25

Contrari: 2

Astenuti: 2

Non Votanti: 0

18.20: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Albanese Benedetta, Alberici Adriana, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Ceccarelli Andrea, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Della Felice Susanna, Di Puccio Stefano, Falomi Niccolò, Giani Cristina, Giorgetti Fabio, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pezza Cecilia, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Verdi Donella

Contrari

Cellai Jacopo, Tenerani Mario

Astenuti

Torselli Francesco, Xekalos Arianna

ALLEGATO N.1: Prop. Delib. n.: 2018/00014 – **I stesura**

ALLEGATO N.2: Emendamenti del Proponente accolti

ALLEGATO N.3: Subemendamento Grassi - **Respinto**

ALLEGATO N.4: Deliberazione n.: 2018/C/00016 (Prop. Delib. 2018/00014) – **Approvata emendata**



Proposta di Deliberazione di Consiglio

Direzione del Consiglio comunale

Livello Superiore:
Responsabile: Francesca Cassandrini
Data Richiesta: 15/01/2018
Numero: 2018/00014
Proponente: Tommaso Grassi
Altri Proponenti:

Estensore: Grazia Arico
Pareri Istruttori:

Responsabile Istruttoria:

Importo Totale:

Entrata

Esercizio	Capitolo	Articolo	Accertamento	Sub Accert.	Importo

Spesa

Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno	Sub Impegno	Importo

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche - 3

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30 marzo 2015 con la quale è stata approvata una modifica al Regolamento avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche ed abrogazione Regolamento approvato con delibera n. 27/2011.";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 23 maggio 2011 con la quale è stato approvato il Regolamento avente ad oggetto "Disciplina riguardante l'uso ed il relativo canone di talune aree della città di particolare interesse culturale, artistico, archeologico etno-antropologico e religioso";

Considerato necessario, dopo l'esperienza maturata in questi anni, procedere ad un riordino della materia dell'oggetto del canone ed esclusioni di cui all'articolo 4 del Regolamento vigente

Considerato a tal fine adeguato modificare il Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche (COSAP), approvato da Consiglio Comunale con delibera n. 73 del 24 gennaio 2000 e successive modifiche ed integrazioni

Ritenuto, quindi, allo scopo di cui sopra, modificare/integrare il vigente Regolamento COSAP come segue:

- Art. 4 - Oggetto del canone ed esclusioni rivedendo l'articolato al comma mm. ripristinando il pagamento del tributo, salvo superiori disposizioni di legge che prevedessero l'esenzione o l'abbattimento, per l'occupazione del suolo pubblico per riprese cinematografiche dalla durata inferiore ai tre giorni ma che prevedano una occupazione del suolo pubblico superiore a 200 metri quadrati o che coinvolgano le piazze storiche di Piazza San Giovanni, Piazza della Repubblica, Piazza Santa Croce, Piazza della Signoria e Piazza Strozzi

Preso atto del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Firenze del ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto dei pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento resi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.L.gs 267/200;

DELIBERA

1. Di modificare il "Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", approvato con delibera di Consiglio Comunale n.73 del 24 gennaio 2001 e successive modifiche, come segue:

TESTO VIGENTE

Art. 4 Oggetto del canone ed esclusioni
omissis

4. Il Canone non si applica alle seguenti occupazioni:
omissis

...
mm. Occupazioni di suolo pubblico per riprese cinematografiche di durata non superiore a 3 giorni. Le occupazioni a tale titolo sono comunque escluse dal Canone a prescindere dalla loro durata a condizione che le riprese cinematografiche oggetto della ripresa godano dei benefici previsti dalla legge

NUOVO TESTO PROPOSTO

Art. 4 Oggetto del canone ed esclusioni
omissis

4. Il Canone non si applica alle seguenti occupazioni:
omissis

...
mm. Occupazioni di suolo pubblico per riprese cinematografiche di durata non superiore a 3 giorni e che abbiano una occupazione complessiva inferiore ai 200 metri quadrati. Le occupazioni a tale titolo sono comunque sottoposte al pagamento del canone a prescindere dalla loro durata se le riprese

1213/1965 e ss. modifiche ed integrazioni per riprese aventi finalità culturali ed artistiche; tale requisito può essere dichiarato dagli interessati mediante autocertificazione, redatta ai sensi di legge, e prodotta alla Direzione Risorse Finanziarie prima dell'inizio dell'occupazione medesima.

cinematografiche oggetto della ripresa coinvolgano le piazze storiche di Piazza San Giovanni, Piazza della Repubblica, Piazza Santa Croce, Piazza della Signoria e Piazza Strozzi. Le occupazioni a tale titolo sono comunque escluse dal Canone a prescindere dalla loro durata a condizione che le riprese cinematografiche oggetto della ripresa godano dei benefici previsti dalla legge 1213/1965 e ss. modifiche ed integrazioni per riprese aventi finalità culturali ed artistiche; tale requisito può essere dichiarato dagli interessati mediante autocertificazione, redatta ai sensi di legge, e prodotta alla Direzione Risorse Finanziarie prima dell'inizio dell'occupazione medesima.

2. Di dare atto che le modifiche al Regolamento di cui ai precedenti punti decorrono dal 1° gennaio 2019;
3. Di prendere atto del testo coordinato con le modifiche del predetto Regolamento allegato parte integrante al presente provvedimento.

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI
ED AREE PUBBLICHE**
(testo coordinato con modifiche)

INDICE GENERALE

CAPO I

- Art. 1 Istituzione del Canone
- Art. 2 Oggetto del regolamento
- Art. 3 Tipologia delle occupazioni e durata
- Art. 4 Oggetto del Canone ed esclusioni
- Art. 5 Soggetti obbligati al pagamento del Canone
- Art. 6 Gestione della procedura di contestazione
- Art. 7 Responsabile gestionale del Canone

CAPO II

- Art. 8 Procedimento per il rilascio della concessione o autorizzazione
- Art. 9 Domanda di concessione o autorizzazione
- Art. 10 **Istruttoria** della domanda e rilascio della concessione o autorizzazione
- Art. 11 Contenuto della concessione o autorizzazione
- Art. 12 Obblighi del titolare del provvedimento
- Art. 13 Revoca o sospensione della concessione o autorizzazione
- Art. 14 Rinuncia all'occupazione
- Art. 15 Decadenza della concessione o autorizzazione
- Art. 16 Nuova concessione o autorizzazione per subentro
- Art. 17 Rinnovo della concessione o autorizzazione
- Art. 18 Occupazioni d'urgenza
- Art. 19 Occupazioni abusive

CAPO III

- Art. 20 Misura delle occupazioni
- Art. 21 Classificazione delle strade, aree, spazi pubblici ed aree mercatali
- Art. 22 Determinazione della tariffa di base
- Art. 23 Determinazione del coefficiente moltiplicatore per specifiche attività
- Art. 24 Determinazione del Canone
- Art. 25 Determinazione del Canone per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi

CAPO IV

- Art. 26 Agevolazioni
- Art. 27 Agevolazioni per occupazioni effettuate o promosse dalle Direzioni Comunali
- Art. 28 Modalità e termini di pagamento
- Art. 29 Penalità, indennità, sanzioni
- Art. 30 Definizione agevolata della penale
- Art. 31 Diffida ad adempiere/ingiunzione di pagamento
- Art. 32 Riscossione coattiva
- Art. 33 Rimborsi

CAPO V

- Art. 34 Norme Finali
- Art. 35 Pubblicità
- Art. 36 Entrata in vigore
- Allegato A** Categorie Vie
- Allegato B** Categorie Mercati
- Allegato C** Tariffe

Allegato D Occupazioni di suolo - Coefficiente moltiplicatore
Allegato D1 Chioschi - Coefficiente moltiplicatore
Allegato D2 Coefficienti Tavolini
Allegato D3 Coefficienti Mercati

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 Istituzione del Canone

1. A norma dell'art. 63 del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, è istituito il Canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio.

Art. 2 Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 15.12.1997 e ss. modifiche ed integrazioni, disciplina il Canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche ed aree private soggette a servitù di pubblico passaggio.

In particolare vengono disciplinate:

- le procedure per il rilascio, il rinnovo e la revoca degli atti di concessione o autorizzazione;
- la classificazione in categorie di importanza delle strade, aree e spazi pubblici;
- le misure di tariffa ed i criteri di determinazione del Canone;
- le modalità ed i termini di pagamento del Canone;
- le agevolazioni applicabili e le esclusioni;
- la procedura di contestazione per omesso e/o ritardato versamento, le penalità e gli interessi moratori, nonché le indennità e le sanzioni amministrative per le occupazioni abusive;
- i rimborsi e le relative procedure.

Art. 3 Tipologia delle occupazioni e durata

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti o temporanee.
2. Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile che comportino o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata pari o superiore ad un anno e, comunque, non superiore a 29 anni, come disposto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992 e ss. modifiche ed integrazioni. Le frazioni di anno, ai fini della determinazione del Canone, sono computate per intero.
3. Sono temporanee le occupazioni comportanti o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di autorizzazione o concessione, ed aventi durata di effettiva occupazione inferiore ad un anno. Le occupazioni temporanee, se ricorrenti con le stesse caratteristiche, possono essere rilasciate per più annualità salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di modificarle o revocarle per sopravvenute variazioni ambientali, commerciali e di traffico nonché per altri motivi di pubblico interesse.
4. Le occupazioni abusive sono considerate permanenti quando sono realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile mentre le occupazioni abusive temporanee si presumono effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento redatto dal competente pubblico ufficiale.
5. Se relativamente alla medesima occupazione abusiva sono redatti distinti verbali di accertamento in tempi diversi, il periodo intercorrente tra la data del primo verbale e quella del successivo si computa comunque al fine della determinazione del periodo di occupazione abusiva.

Art. 4 Oggetto del Canone ed esclusioni

1. Sono soggette al Canone le occupazioni permanenti o temporanee realizzate su strade, piazze ed aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati.
2. Il Canone si applica anche alle occupazioni realizzate su aree private soggette a servitù di pubblico passaggio e su tratti di strade statali o provinciali che attraversano il centro abitato del Comune.
3. Sono parimenti soggette al Canone le occupazioni permanenti o temporanee di spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico di cui ai comma 1 e 2, compresi impianti, condutture e cavi.
4. Il Canone non si applica alle seguenti occupazioni:
 - a. Innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi.
 - b. Segnaletica relativa alla circolazione stradale.
 - c. Orologi funzionanti per pubblica utilità, sebbene di pertinenza privata, e le aste delle bandiere.
 - d. Tabelle indicative delle fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto.
 - e. Occupazioni effettuate con cassonetti ed altri contenitori per la raccolta dei rifiuti, anche differenziata.
 - f. Occupazioni di spazi con insegne ed impianti pubblicitari.
 - g. Occupazioni effettuate con faretti, lampioni, telecamere per sistemi di sicurezza e specchi parabolici.
 - h. Occupazioni effettuate con tende solari.
 - i. Occupazioni effettuate con griglie, cartelli, cannocchiali, pesapersona.
 - j. Occupazioni effettuate con impianti adibiti ai servizi pubblici nei casi in cui ne sia prevista, all'atto della concessione o successivamente, la devoluzione a titolo gratuito al Comune al termine della concessione medesima ovvero la loro rimozione al termine della concessione.
 - k. Occupazioni con tavoli per raccolta di firme per referendum e/o petizioni da parte di associazioni politiche o sindacali.
 - l. Occupazioni di aree cimiteriali.
 - m. Occupazioni con distributori automatici di sigarette e prodotti vari, cassette postali.
 - n. Occupazioni determinate dalla sosta dei veicoli per il tempo necessario al carico e scarico per il rifornimento delle merci e dalla sosta dei veicoli presso i distributori di carburante e le relative aree di servizio.
 - o. Occupazioni per commercio ambulante itinerante con soste inferiori a 60 minuti, a condizione che la vendita sia effettuata solo tramite veicolo o furgone o altra struttura mobile, senza occupazione di suolo pubblico mediante esposizione di merce.
 - p. Occupazioni di pronto intervento per lavori di riparazione o manutenzione non superiori a 2 ore.
 - q. Occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico effettuate con festoni, addobbi, luminarie.
 - r. Occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali effettuate esclusivamente in occasione di festività natalizie (dal 1° dicembre al 7 gennaio) e pasquali (8 giorni prima della Pasqua e 2 giorni successivi alla stessa) e delle seguenti festività civili o religiose: 25 aprile, 1 maggio, 24 giugno, 15 agosto, 1 novembre.
 - s. Occupazioni per manutenzione del verde privato autorizzate per un solo giorno e di durata non superiore alle 6 ore.
 - t. Occupazioni effettuate da autovetture adibite a trasporto pubblico di linea in concessione e da vetture a trazione animale, durante le soste o nei posteggi ad esse assegnate
 - u. Occupazioni permanenti o temporanee di aree destinate dal Comune a parcheggio a pagamento e concesse a tale titolo dall'Amministrazione Comunale dietro pagamento di un canone o altro corrispettivo.
 - v. Occupazioni permanenti o temporanee di aree destinate dal Comune alla sosta dei bus turistici e concesse a tale titolo dall'Amministrazione Comunale dietro pagamento di un corrispettivo.
 - w. Occupazioni di aree di sosta riservate dal Comune escluse quelle del taxi.
 - x. Accessi e passi carrabili concessionati ed utilizzati direttamente da soggetti portatori di handicap.
 - y. Accessi e passi carrabili concessionati ed utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali da Stato, Regioni, Province, altri Comuni, A. S. L. e rappresentanze consolari, nonché da enti pubblici di cui all'art. 73 c.1 lett."c" del DPR n. 917 del 22.12.1986 e ss. modifiche ed integrazioni previa espressa dichiarazione fornita alla Direzione Risorse Finanziarie ove si attesti che il passo o l'accesso viene utilizzato esclusivamente per attività d'istituto.
 - z. Passi carrabili affrancati ai sensi dell'art. 44, comma 11, del Decreto Legislativo n. 507 del 15.11.1993.
 - aa. Occupazioni di suolo, sotto/soprassuolo inferiori a mezzo metro quadrato o lineare, salvo quanto disposto all'art. 20, commi 2, 3, 4 e 5.
 - bb. Occupazioni di soprassuolo realizzate con balconi, verande, bow-windows e simili infissi di carattere stabile.
 - cc. Occupazioni effettuate da ditte affidatarie di contratti pubblici ove il committente l'appalto sia lo stesso Comune di Firenze, previa espressa comunicazione almeno tre giorni prima dell'inizio dell'occupazione alla Direzione Risorse Finanziarie da parte della Direzione comunale interessata ai lavori, relativamente a dati identificativi dell'occupante comprensivi del codice fiscale o partita IVA, ubicazione, consistenza, durata e fonte

contrattuale dell'occupazione medesima. Identica procedura, previa espressa comunicazione alla Direzione Risorse Finanziarie da parte della Direzione comunale interessata, si applica anche per quelle occupazioni di suolo pubblico in relazione alle quali viene espressamente prevista, mediante apposito atto convenzionale sottoscritto tra il Comune di Firenze ed un soggetto terzo, l'esenzione dal Canone di cui al presente regolamento.

dd. Manifestazioni o iniziative a carattere politico purché l'area occupata non ecceda i 10 mq.

ee. Occupazioni effettuate da enti religiosi esclusivamente per l'esercizio di culti ammessi nello Stato.

ff. Manifestazioni sportive dilettantistiche in cui sia esclusa ogni finalità commerciale.

gg. Le iniziative promosse da terzi, non aventi natura economico-commerciale, fatte proprie dalla Giunta Comunale.

hh. Occupazioni effettuate da imprese che, ai sensi dell'art.7 del c. d. "Patto per la città", eseguono lavori di rifinitura e riassetto dell'area interessata a precedenti occupazioni per la realizzazione delle reti di sottoservizi a condizione che ciò risulti dall'originario provvedimento di concessione di suolo pubblico e sia altresì richiamato nell'atto oggetto di esclusione.

ii. Occupazioni di suolo pubblico effettuate da soggetti privati, normalmente assoggettabili al Canone, quando siano conseguenti ad attività o iniziative promosse dalla Giunta e rientranti in programmi di co/finanziamento erogato dallo Stato o dall'Unione Europea ai quali il Comune abbia già aderito.

ll. Occupazioni effettuate da partiti o associazioni e finalizzate alla sola propaganda relativamente alle elezioni o referendum. Tale esclusione decorre dal giorno della convocazione dei comizi elettorali alle 24 ore precedenti il giorno delle votazioni. Tale esclusione decorre dal 45° giorno antecedente la data delle consultazioni alle 24 ore precedenti il giorno delle votazioni.

mm. Occupazioni di suolo pubblico per riprese cinematografiche di durata non superiore a 3 giorni e che abbiano un'occupazione complessiva inferiore ai 200 metri quadrati. Le occupazioni a tale titolo sono comunque sottoposte al pagamento del Canone a prescindere dalla loro durata se le riprese cinematografiche oggetto della ripresa coinvolgono le piazze storiche di Piazza San Giovanni, Piazza della Repubblica, Piazza Santa Croce, Piazza della Signoria e Piazza Strozzi. Le occupazioni a tale titolo sono comunque escluse dal canone a prescindere dalla loro durata a condizione che le riprese cinematografiche oggetto della ripresa godano dei benefici previsti dalla Legge n. 1213/1965 e ss. modifiche ed integrazioni per riprese aventi finalità culturali ed artistiche; tale requisito può essere dichiarato dagli interessati mediante autocertificazione, redatta ai sensi di legge, e prodotta alla Direzione Risorse Finanziarie prima dell'inizio dell'occupazione medesima.

nn. Le occupazioni esclusivamente riferite alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria a condizione che le medesime risultino dal titolo concessorio. Nell'eventualità che dette opere non superino poi il successivo collaudo la Direzione Risorse Finanziarie, previa comunicazione in tal senso da parte della Direzione competente, effettuerà il recupero del Canone a suo tempo non versato.

oo. Le occupazioni di suolo pubblico mediante rampe di accesso per portatori di handicap.

pp. Occupazioni per interventi edili sul patrimonio ERP di proprietà del Comune di Firenze. L'esclusione è concessa previa dichiarazione da parte del soggetto gestore attestante la proprietà.

qq. Occupazioni di suolo pubblico con cantieri e ponteggi per la riqualificazione delle facciate di edifici e il rifacimento del tetto degli edifici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici a condizione che:

- l'Amministrazione definisca un apposito bando ed il progetto venga presentato nei termini di cui bando stesso;
- il progetto sia valutato positivamente dall'apposita commissione di esperti;
- il periodo di occupazione non superi i 120 giorni naturali e consecutivi;
- i lavori abbiano inizio entro 4 mesi dalla concessione del beneficio.

rr. Nel caso di gestione diretta dell'occupazione temporanea da parte del Comune.

Art. 5

Soggetti obbligati al pagamento del Canone

1. Il Canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione e in mancanza di questo dall'occupante di fatto. Il termine occupante di fatto è riferito a chi mantiene una occupazione di suolo pubblico pur in presenza di un precedente atto autorizzatorio intestato a terzi e fintantoché quest'ultimo non è oggetto di provvedimento di decadenza da parte della Direzione competente. In questo caso per i passi e accessi carrabili la Direzione Risorse Finanziarie trasmetterà all'occupante di fatto l'invito a presentarsi, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento, per operare il subentro nella concessione presso la competente Direzione Mobilità la quale decorso inutilmente detto periodo procederà alla decadenza della concessione stessa.

2. Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico (taxi) il Canone relativo ai posteggi istituiti in tutto il territorio comunale è dovuto in parte uguali dai titolari delle licenze.

3. Relativamente al commercio su aree pubbliche (ex commercio ambulante), ove i posteggi regolarmente istituiti risultino liberi (perché non assegnati o per assenza del concessionario) gli operatori che li occupano purché ne abbiano titolo, secondo i criteri di priorità stabiliti per le assegnazioni dei posteggi occasionalmente vacanti, sono tenuti al pagamento del Canone dovuto per tale tipologia di occupazione. Con apposito provvedimento della Direzione Risorse Finanziarie, reso noto a cura della Direzione Attività Economiche, sarà determinata la tariffa da corrispondere giornalmente per ogni posteggio nonché le modalità di pagamento.
4. Il concessionario venditore dell'immobile cui afferisce il passo/accesso carrabile rimane soggetto passivo per l'annualità in cui è stata effettuata la vendita in caso di mancato subentro nella concessione da parte dell'acquirente.
5. Per i passi carrabili il Canone si applica indipendentemente da chi abbia realizzato l'intervento.

Art. 6

Gestione della procedura di contestazione

1. La procedura di contestazione del Canone nel caso di omesso, ritardato, parziale versamento e la comminazione di sanzioni e penalità oltre all'applicazione dell'indennità prevista dal successivo art.29, viene gestita direttamente dalla Direzione Risorse Finanziarie, secondo le modalità e nei termini previsti dal presente regolamento.

Art. 7

Responsabile gestionale del Canone

1. Il responsabile della sola attività gestionale del Canone disciplinato dal presente regolamento, fatto salvo quanto relativo al successivo Capo II, è il Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie preposto allo specifico Servizio.

CAPO II

PROCEDURE PER IL RILASCIO, IL RINNOVO E LA REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE O AUTORIZZAZIONE PER OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

Art. 8

Procedimento per il rilascio della concessione o autorizzazione

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, anche se escluse dall'applicazione del presente Canone, devono essere effettuate esclusivamente previo rilascio del relativo atto di concessione o autorizzazione costituente titolo per l'occupazione medesima, fatte salve le occupazioni d'urgenza per le quali si applicano le disposizioni di cui all'art.18 del presente regolamento.
2. La concessione o autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico ha natura personale.
3. La concessione o autorizzazione può essere rilasciata a persone fisiche o giuridiche oppure ad associazioni non riconosciute ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile.
4. La concessione di natura temporanea, se ricorrente e con le medesime caratteristiche, può essere rilasciata per più annualità.
5. Le occupazioni di suolo pubblico per riprese cinematografiche effettuate in esubero rispetto alla consistenza già concessionata potranno beneficiare, previa espressa richiesta dell'originario concessionario, di successiva concessione rilasciata con l'espressa indicazione che trattasi di atto a sanatoria.
Il concessionario, per usufruire di tale provvedimento dovrà, pena la perdita del beneficio, attenersi alla seguente procedura:
 - a. adottare immediatamente le misure in materia di circolazione stradale previste dall'art. 30 e ss. del D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992 e ss. modifiche ed integrazioni;
 - b. dare immediata e comunque non oltre ventiquattro ore dall'inizio dell'occupazione, comunicazione alla Direzione Polizia Municipale via fax o a mezzo telegramma o fonogramma dell'occupazione effettuata. Sarà cura della Direzione Polizia Municipale inoltrare la comunicazione alla Direzione competente al rilascio dell'eventuale concessione a sanatoria;
 - c. presentare la domanda di cui all'art. 9 per il rilascio dell'atto concessorio entro il primo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione.
6. La richiesta di concessione per passo o accesso carrabile a sanatoria decade nel caso in cui l'interessato non si presenti presso la competente Direzione Mobilità per il ritiro entro 30 giorni a decorrere dalla data di presentazione della richiesta stessa. Sarà cura della Direzione Mobilità trasmettere alla Direzione Risorse

Finanziarie copia delle suddette richieste per l'eventuale recupero di quanto complessivamente dovuto ai fini del Cosap.

Art. 9

Domanda di concessione o autorizzazione

1. Chiunque intenda occupare aree pubbliche oppure aree private soggette a servitù di pubblico passaggio nonché spazi sovrastanti o sottostanti tali aree, deve presentare apposita domanda alla competente Direzione Comunale. È fatto divieto di occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio, nonché gli spazi sovrastanti o sottostanti tali spazi o aree senza la specifica autorizzazione o concessione.

2. La domanda, redatta secondo le forme previste dalla legge, deve tassativamente contenere i seguenti elementi:

- generalità, residenza anagrafica e codice fiscale del richiedente;
- se la domanda è presentata da persona giuridica, condominio o associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile, dovrà essere indicata la denominazione, la sede sociale ed il codice fiscale e/o partita I.V.A. nonché le generalità complete, la residenza ed il codice fiscale del legale rappresentante, dell'amministratore condominiale o del rappresentante dell'associazione;
- indirizzo di recapito, se diverso dalla residenza anagrafica o dalla sede;
- individuazione dell'area oggetto dell'occupazione;
- misura dell'occupazione;
- durata e modalità d'uso dell'occupazione;
- dichiarazione di aver preso visione di tutti gli obblighi e le condizioni riportate nel presente regolamento.

3. La domanda dovrà essere corredata della documentazione richiesta dalla Direzione competente per ogni tipologia di occupazione.

Art. 10

Istruttoria della domanda e rilascio della concessione o autorizzazione

1. L'ufficio competente ad istruire la domanda, previa verifica della regolarità e completezza della stessa, convoca la conferenza dei servizi di cui al seguente comma, la quale provvede all'istruttoria relativa all'esame tecnico di fattibilità delle occupazioni di suolo pubblico al fine di valutare l'impatto dell'occupazione proposta sul territorio comunale nonché la compatibilità della relativa iniziativa con i fini istituzionali dell'ente e la tutela dell'immagine della Città.

2. La conferenza dei servizi di cui al primo comma è composta da un rappresentante, individuato dal rispettivo direttore, per ciascuna delle direzioni competenti in materia di cultura e sport, attività economiche, mobilità, servizi tecnici. Tale conferenza è integrata da un rappresentante dell'ufficio del Sindaco laddove l'oggetto della domanda riguardi l'area Unesco.

3. La conferenza esprime un parere obbligatorio sul rilascio della concessione o autorizzazione, e può all'occorrenza stabilire prescrizioni per il rilascio delle stesse.

4. Le occupazioni temporanee per iniziative od eventi privati che limitano l'accesso pubblico all'area, previa positiva istruttoria di cui sopra, sono in ogni caso approvate dalla Giunta la quale valuta anche se l'interesse pubblico connesso ai benefici economici derivanti dalla concessione, determinati secondo quanto prescritto al comma 4 dell'art. 24, sono da considerarsi prevalenti rispetto al sacrificio imposto alla collettività dalla relativa occupazione.

5. L'atto di concessione o autorizzazione è rilasciato, facendo salvi i diritti di terzi, dietro effettuazione da parte del richiedente dell'eventuale versamento degli oneri a titolo di rimborso spese, diritti di istruttoria, ed altri oneri previsti dalla legge. Le concessioni ed autorizzazioni per passi ed accessi carrabili sono rilasciate al solo proprietario e nel caso di condomini all'amministratore ai sensi dell'art. 1131 del c.c.. Per gli immobili di proprietà del Comune di Firenze può essere autorizzato il soggetto utilizzatore.

6. Nelle ipotesi di occupazione temporanea di cui al comma 3 dell'art. 23 e del comma 4 dell'art. 24 del presente regolamento, il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione presuppone altresì, al fine di preservare da eventuali danni o pregiudizi le relative aree, la costituzione da parte del concessionario di una cauzione, anche mediante la stipula di una fidejussione bancaria o assicurativa, nella misura pari al 50% del canone dovuto.

7. Unitamente al provvedimento autorizzatorio potrà essere consegnato al richiedente apposito cartello segnaletico contenente gli estremi del provvedimento medesimo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992 e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione.

8. Il provvedimento di autorizzazione o concessione e il relativo cartello di cui al **comma 7** dovrà essere esposto o presentato dietro richiesta.

9. Per le sole occupazioni riguardanti le seguenti "grandi opere": Tramvia di superficie Firenze- Scandicci, T.A.V., 3° corsia autostradale, di interesse strategico per il Comune di Firenze, la Direzione competente provvederà al rilascio delle relative concessioni di suolo pubblico con l'indicazione espressa che trattasi di "Grandi opere di cui all'art. 10 del Regolamento Cosap", in deroga alla previsione di cui all'art. 28 c. 6. Copia di dette concessioni saranno, senza indugio, trasmesse alla Direzione Risorse Finanziarie che, previa acquisizione del relativo parere da parte degli uffici interessati, provvederà all'applicazione o meno del Canone.

10. In caso di più domande aventi ad oggetto l'occupazione della medesima area, hanno priorità le iniziative per le quali la Giunta Comunale abbia dichiarato il proprio interesse. In secondo luogo costituisce condizione di priorità la data di presentazione della domanda

Art. 11

Contenuto della concessione o autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione deve contenere:

a. elementi identificativi del titolare compreso l'indirizzo della residenza anagrafica o della sede sociale.

Dovrà inoltre essere specificato se il concessionario agisce in qualità di legale rappresentante di società o associazione di fatto indicando quindi il nominativo della società o dell'associazione stessa;

b. codice fiscale o partita I.V.A.;

c. indirizzo di recapito se diverso da quello di cui al punto a);

d. tipologia dell'occupazione, ubicazione, consistenza espressa in metri;

e. durata dell'occupazione, con l'indicazione del termine iniziale e finale;

f. prescrizioni particolari per la realizzazione dell'occupazione;

g. espressa riserva che l'Amministrazione Comunale non assume nessuna responsabilità per violazione di diritti di terzi a seguito dell'occupazione;

h. presa d'atto che il concessionario ha dichiarato di avere preso visione di tutti gli obblighi e condizioni riportati nel presente regolamento.

2. Al provvedimento, salvo che non si tratti di sostituzione prevista dalla legge di precedente concessione, è allegato, quale parte integrante, il prospetto di determinazione del Canone sottoscritto, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa, dal responsabile di cui all'art.7.

Art. 12

Obblighi del titolare del provvedimento

1. Al titolare del provvedimento di concessione o autorizzazione è fatto obbligo, fatte salve le facoltà previste dalla vigente normativa, di:

a. limitare l'occupazione allo spazio od aree concessionati o autorizzati;

b. non protrarre l'occupazione oltre la durata prestabilita salvo rinnovo ottenuto tassativamente prima della scadenza secondo le modalità di cui all'art. 17 del presente regolamento;

c. utilizzare lo spazio o aree concesse solo per l'uso previsto nel provvedimento curandone la manutenzione al fine di non limitare diritti di terzi e di non arrecare danni ai medesimi;

d. eseguire tutti i lavori necessari per rimettere in pristino, al termine dell'occupazione, lo spazio od aree occupate. Per i passi carrabili detto obbligo si costituisce a prescindere da chi ha operato a suo tempo lo smusso o qualsivoglia altra modifica del suolo pubblico;

e. esporre il cartello eventualmente rilasciato ai sensi dell' art. **10 comma 7** del presente regolamento;

f. risarcire l'Amministrazione Comunale di ogni eventuale spesa derivante dalle opere realizzate o da manufatti posti in essere;

g. provvedere al versamento del Canone secondo le modalità e nei termini previsti dal presente regolamento;

h. provvedere al versamento del Canone dovuto relativamente all'autorizzazione o concessione non ritirata entro il termine dell'occupazione ivi indicato;

i. osservare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione o autorizzazione e le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni arrecati a terzi durante l'esercizio dell'occupazione;

j. tenere l'originale del provvedimento a disposizione degli uffici preposti al controllo ed esibirlo nel caso di richiesta da parte degli stessi;

k. conservare le ricevute di pagamento del Canone per un periodo di 5 annualità, anche al fine di esibirle a richiesta degli uffici o organi preposti al controllo;

l. comunicare alla Direzione Risorse Finanziarie ed alle altre Direzioni interessate la variazione della residenza anagrafica o della sede sociale e la variazione del legale rappresentante nell'eventualità che la stessa non comporti modifica del titolo concessorio;

m. provvedere tempestivamente a richiedere la variazione del titolo concessorio o autorizzatorio alla Direzione che a suo tempo rilasciò l'atto in caso di:

- nomina nuovo legale rappresentante o amministratore condominiale nel caso in cui lo stesso sia intestatario del titolo concessorio;

- modifica della ragione sociale o denominazione sociale della società;

- modifica della denominazione dell'Associazione e/o del suo rappresentante nel caso di associazioni non riconosciute ai sensi dell' art. 36 del Codice Civile;

n. nel caso di convocazione scritta effettuata dalla Direzione Risorse Finanziarie rispondere nei termini indicati nelle convocazioni scritte o questionari inviati dalla Direzione Risorse Finanziarie relativamente alle occupazioni di suolo pubblico ed al relativo Canone;

o. restituire l'originale dell'atto di concessione o autorizzazione nel caso di rinuncia, cessione, revoca, decadenza del provvedimento stesso.

Art. 13

Revoca o sospensione della concessione o autorizzazione

1. Il provvedimento di concessione o autorizzazione è sempre revocabile, da parte dell'Amministrazione Comunale, per sopravvenute variazioni ambientali, commerciali e di traffico nonché per altri motivi di pubblico interesse. La revoca è efficace dalla data di notificazione del provvedimento in questione al concessionario da effettuare nei termini di legge.

2. L'espresso provvedimento di revoca è notificato all'interessato al quale è contestualmente assegnato un congruo termine per l'esecuzione dei lavori di rimozione dell'occupazione e rimessa in pristino dell'area o degli spazi occupati. Decorso inutilmente tale termine la Direzione competente al rilascio si attiverà affinché tali lavori siano eseguiti d'ufficio con rivalsa delle spese a carico del titolare della concessione o autorizzazione.

3. Il provvedimento di revoca per pubblico interesse dà diritto unicamente al rimborso o alla riduzione del Canone, senza corresponsione d'interessi, limitatamente al periodo non usufruito, risultante dal provvedimento stesso.

4. Nel caso di revoca per pubblico interesse il titolare della concessione o autorizzazione deve restituire alla Direzione comunale competente l'originale del provvedimento medesimo ed il cartello eventualmente consegnato a suo tempo ai sensi dell'art.10 del presente regolamento.

5. Per gli stessi motivi di pubblico interesse di cui al comma 1 l'Amministrazione Comunale può sospendere la concessione o autorizzazione fino ad un massimo di 3 giorni senza che il titolare possa vantare alcun diritto di rimborso o riduzione del Canone o qualsiasi altra forma d'indennizzo.

Nel caso in cui la sospensione si protragga oltre il termine predetto, al titolare dell'autorizzazione o concessione sarà ridotto o rimborsato, senza interessi, il Canone corrispondente ai giorni di sospensione eccedenti tale limite.

6. Il formale provvedimento di sospensione è comunicato tempestivamente all'interessato che dovrà provvedere alla rimozione totale o alla modifica dell'occupazione nonché all'adozione di particolari provvedimenti, sempre a cura e spese dello stesso, ritenuti necessari per la tutela della pubblica incolumità.

Art. 14

Rinuncia all'occupazione

1. Il titolare dell'atto di concessione o autorizzazione può rinunciare all'occupazione, dandone comunicazione scritta alla Direzione che a suo tempo rilasciò il provvedimento. Nella comunicazione predetta deve essere indicato il termine entro il quale si provvederà alla rimozione dell'occupazione ed alla conseguente rimessa in pristino dell'area o degli spazi occupati. Tale termine non dovrà superare comunque quello di durata dell'occupazione già previsto nel provvedimento di concessione o autorizzazione.

2. La rinuncia all'occupazione di cui al punto 1, realizzata o meno, non dà comunque diritto ad alcun rimborso o riduzione del Canone già pagato o dovuto per il periodo per il quale è stata rilasciata la concessione. Nel caso di rinuncia all'occupazione da parte di operatori su area pubblica (per l'ex commercio ambulante) il Canone è

computato fino alla data di rinuncia risultante dagli atti emessi dalla competente Direzione Comunale. Non si dà luogo però a rimborsi per i versamenti comunque effettuati.

3. Per le occupazioni sia temporanee che permanenti, nel caso in cui la comunicazione di rinuncia di cui al punto 1 avvenga prima della data di inizio dell'occupazione prevista nel provvedimento

concessorio, il titolare del provvedimento restituirà, contestualmente alla comunicazione, alla Direzione competente l'originale del provvedimento e l'eventuale cartello segnaletico di cui all'art. 10, ed avrà diritto al rimborso del Canone, senza interessi, e dell'eventuale deposito cauzionale già versato.

4. La concessione o autorizzazione non ritirata dal richiedente fa scaturire l'obbligo al versamento del Canone e delle penalità e interessi di cui all'art.29 avendo comunque l'atto autorizzatorio determinato una sottrazione di suolo pubblico per un interesse privato e specifico. Le Direzioni competenti al rilascio di detti atti dovranno trasmettere senza indugio alla Direzione Risorse Finanziarie le concessioni non ritirate.

Art. 15

Decadenza della concessione o autorizzazione

1. Il titolare della concessione o autorizzazione incorre nella decadenza del provvedimento dichiarata dalla Direzione che a suo tempo rilasciò l'atto autorizzatorio, nei seguenti casi:

a. per reiterate violazioni alle prescrizioni previste nell'atto di concessione o autorizzazione e nel presente regolamento;

b. in caso di mancato pagamento del Canone, previa comunicazione da parte della Direzione Risorse Finanziarie;

c. per uso improprio dell'occupazione o sua effettuazione in contrasto con le norme di legge o regolamento vigenti;

d. quando, senza giustificato motivo, non si avvalga per le occupazioni permanenti entro 30 giorni dalla data di rilascio e per quelle temporanee entro 5 giorni dalla data di inizio dell'occupazione prevista nel provvedimento, della concessione o autorizzazione accordatagli.

2. La decadenza del provvedimento di concessione o autorizzazione non dà diritto al rimborso o alla riduzione del Canone già pagato o dovuto per il periodo concesso né tantomeno a qualsiasi altra forma di indennizzo. Il titolare della concessione decaduta è obbligato alla rimessa in pristino dell'occupazione. In caso non ottemperi a ciò, la Direzione competente provvederà d'ufficio con rivalsa delle spese a carico del soggetto inadempiente.

2 bis Il titolare del provvedimento dichiarato decaduto, per le cause indicate al comma 1, lettere a., b. e c., non può ottenere il rinnovo a nuova concessione per un anno decorrente dalla data di decadenza.

3. L'autorizzazione è sospesa nei casi previsti dall'art. 8 comma 4 della Legge della Regione Toscana n. 9 del 3.3.1999 per quanto concerne il commercio su aree pubbliche.

Art. 16

Nuova concessione o autorizzazione per subentro

1. Nel caso in cui avvenga il trasferimento di proprietà o detenzione di un immobile o di titolarità di un'attività ai quali è collegata un'occupazione di spazi ed aree pubbliche o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, il subentrante nell'ipotesi che intenda mantenere l'occupazione già esistente dovrà produrre apposita domanda di nuova concessione alla Direzione comunale competente con le stesse modalità di cui all'art. 9. Tale domanda dovrà contenere anche gli estremi del provvedimento di concessione o autorizzazione già rilasciato a suo tempo al soggetto cedente.

2. La domanda di cui al comma 1 deve essere prodotta entro i termini prescritti dalla normativa vigente.

3. Il rilascio del provvedimento di concessione o autorizzazione al subentrante comporta la decadenza di diritto del provvedimento rilasciato al cedente. Quest'ultimo è obbligato, a restituire alla Direzione comunale competente, ai sensi dell'art. 12, lett. "o", l'originale del provvedimento di cui era titolare, senza diritto ad alcun rimborso del Canone già pagato o dovuto per il periodo in corso né a qualsiasi altra forma d'indennizzo.

4. Il subentrante, relativamente alle occupazioni di carattere permanente, è tenuto al versamento del Canone per l'anno solare in corso, se non pagato dal precedente titolare dell'atto di concessione o autorizzazione quale parte cedente. In presenza di versamenti, anche rateali, operati in ritardo da parte del concessionario cedente quest'ultimo resterà comunque soggetto alle penalità previste.

5. Il subentrante nelle occupazioni temporanee è tenuto al versamento del Canone a partire dalla data di richiesta del subingresso stesso nell'eventualità che il precedente titolare non abbia già provveduto al versamento per l'intero periodo in corso. In tale caso il Canone dovrà essere versato entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta di subingresso. Per le sole occupazioni inerenti al commercio su area pubblica (ex commercio

ambulante) il termine di decorrenza del Canone è considerato quello di inizio di attività. Sempre in relazione all'ex commercio ambulante nell'eventualità in cui cedente e subentrante provvedano al versamento per un importo superiore al Canone complessivamente dovuto per la medesima occupazione si farà luogo al rimborso di quanto versato in eccedenza rispetto al Canone dovuto ai sensi dell'art.24 comma 3, previa espressa richiesta all'interessato.

Art. 17

Rinnovo della concessione o autorizzazione

1. Il titolare dell'atto di concessione o autorizzazione può richiedere il rinnovo del provvedimento medesimo. Il soggetto interessato deve produrre apposita domanda scritta alla Direzione comunale competente con le stesse modalità di cui all'art. 9 e dovrà evidenziare anche le motivazioni della richiesta nonché gli estremi del provvedimento originario da rinnovare e dovrà, limitatamente alle occupazioni permanenti, dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, di aver assolto agli oneri relativi all'occupazione di suolo pubblico per il triennio precedente.
2. La domanda di cui al comma 1 dovrà essere prodotta almeno 120 giorni lavorativi prima della scadenza se l'occupazione è permanente ed almeno 10 giorni lavorativi prima della scadenza se temporanea.
3. La concessione o autorizzazione verrà rinnovata con espressa convalida della precedente o, se del caso, con il rilascio di un nuovo provvedimento.
4. Non si dà corso al rinnovo della concessione o autorizzazione qualora non risultino assolti tutti gli adempimenti di cui al comma 1 e 2.

Art. 18

Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a gravi situazioni d'urgenza e d'emergenza o quando si tratti di provvedere a lavori per tutela della pubblica incolumità che non consentono alcun indugio, l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private soggette a servitù di pubblico passaggio può essere effettuata dall'interessato anche prima dell'ottenimento del formale atto di concessione o autorizzazione, che verrà rilasciato successivamente con esplicita indicazione che trattasi di atto in sanatoria ai sensi del presente articolo.
2. In tali situazioni l'interessato ha l'obbligo di:
 - a. adottare immediatamente le misure in materia di circolazione stradale previste dall'art. 30 e ss. del D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 e ss. modifiche ed integrazioni;
 - b. dare immediata, e comunque non oltre 24 ore dall'inizio dell'occupazione, comunicazione alla Direzione Polizia Municipale via fax o a mezzo telegramma o fonogramma, dell'occupazione effettuata. Sarà cura della Direzione Polizia Municipale inoltrare la comunicazione alla Direzione competente al rilascio dell'eventuale concessione a sanatoria;
 - c. presentare la domanda di cui all'art. 9 per il rilascio dell'atto di concessione o autorizzazione entro il primo giorno lavorativo successivo all'inizio dell'occupazione.
3. La Direzione comunale competente provvederà ad accertare se sussistevano o meno i presupposti di cui al comma 1.

Art. 19

Occupazioni abusive

1. Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche o di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio effettuate senza la prescritta autorizzazione o concessione sono abusive. Sono inoltre abusive le occupazioni revocate, sospese, dichiarate decadute, scadute e non rinnovate o per le quali sia stata comunicata la rinuncia, protrattesi oltre i termini stabiliti per tali casi. Sono considerate abusive anche le occupazioni d'urgenza per le quali l'interessato non ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 18 comma 2 o per accertata inesistenza del requisito d'urgenza.
2. Ai responsabili delle occupazioni abusive è assegnato da parte della Direzione comunale competente un congruo termine per provvedere alla rimozione dei materiali ed alla rimessa in pristino dell'area occupata; decorso inutilmente tale termine, l'esecuzione dei predetti lavori sarà effettuata d'ufficio, con addebito ai responsabili delle relative spese nonché degli oneri conseguenti alla custodia dei materiali rimossi.

3. Per la cessazione delle occupazioni abusive il Comune ha, comunque, facoltà di procedere ai sensi dell' art. 823 del c.c.

CAPO III **TARIFFA - DETERMINAZIONE DEL CANONE E CRITERI DI APPLICAZIONE**

Art. 20 **Misura delle occupazioni**

1. Ai fini della determinazione del Canone, l'entità dell'occupazione del suolo è determinata in mq. mentre l'entità delle occupazioni di spazi sovrastanti o sottostanti il suolo è determinata in mq. o metri lineari.

2. Le frazioni inferiori al metro sono calcolate con arrotondamento all'unità superiore.

3. Sono escluse dall'applicazione del Canone le occupazioni che, in relazione alla medesima area di riferimento, siano complessivamente inferiori al mezzo metro, fatte salve le occupazioni di soprassuolo pubblico effettuate dalla Soc. Telecom S.p.a. per il sistema Fido dect. Per area di riferimento si intende il tratto di strada o la porzione di area pubblica o area privata soggetta a servitù di pubblico passaggio, sulle quali insistono una o più occupazioni, oggetto di concessione o autorizzazione allo stesso soggetto.

4. Ai fini del calcolo di cui al comma 3 si tiene conto dell'entità complessiva del suolo e/o degli spazi occupati, con riferimento al relativo atto di concessione o autorizzazione, fermo restando che in presenza di più atti, il calcolo delle occupazioni permanenti è effettuato separatamente rispetto a quello delle occupazioni temporanee.

5. Nel caso che dal calcolo di cui al comma 4 scaturisca un'entità complessiva delle occupazioni pari o superiore a mezzo metro, si dà luogo al cumulo delle diverse occupazioni della stessa tipologia solo nel caso in cui abbiano lo stesso coefficiente di cui al successivo art. 23 ed il totale è arrotondato al metro superiore.

6. Fermo restando quanto disposto con i precedenti commi, per particolari tipologie di occupazioni la misura è determinata come segue:

a. Alterazioni stradali

Per le occupazioni per alterazioni stradali la misura dell'occupazione è determinata nella concessione o autorizzazione in base alla seguente formula: $mq = lunghezza\ dello\ scavo \times larghezza\ dello\ scavo \times 1,75$.

b. Passo carrabile

Si definisce passo carrabile qualsiasi accesso ad una strada o ad un fondo oppure ad una area laterale, idonei allo stazionamento o alla circolazione di uno o più veicoli e che comporta un'opera visibile quale listone di pietra oppure appositi intervalli lasciati nel marciapiede. Ai fini dell'applicazione del Canone la misura del passo carrabile è espressa in mq. ed è determinata moltiplicando la larghezza del passo, misurata sul fronte dell'edificio o dell'area ai quali si dà accesso, per la profondità di 1 metro lineare convenzionale, indipendentemente dalla reale profondità della modifica apportata all'area pubblica. Il passo carrabile è individuato a mezzo dell'apposito segnale previsto dal Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992 e ss modifiche ed integrazioni.

c. Accesso a raso

Si definisce accesso a raso qualsiasi accesso ad una strada, a un fondo o ad un'area laterale, posto a filo con il piano stradale e che non comporta alcuna opera di modifica dell'area pubblica antistante.

L'utilizzazione di tale accesso a raso è consentita. L'interessato per l'ottenimento dell'atto di concessione che istituisca il divieto di sosta indiscriminata sull'antistante area pubblica o privata gravata da servitù di pubblico passaggio, nonché il rilascio dell'apposito segnale previsto dal Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992 e ss modifiche ed integrazioni, deve produrre apposita richiesta. In tale ipotesi, ai fini dell'applicazione del Canone, la misura è determinata con gli stessi criteri di cui alla precedente lettera.

d. Occupazione di soprassuolo o di sottosuolo

Per le occupazioni sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico la misura corrisponde alla superficie della proiezione al suolo dell'occupazione medesima in base alla superficie della minima figura geometrica piana che la contiene.

e. Aree attrezzate con tavoli, sedie o simili

Per le occupazioni di suolo pubblico con tavoli, sedie o simili la misura corrisponde alla superficie complessiva dell'area, come risulta dal provvedimento di autorizzazione o concessione, indipendentemente dal numero dei tavoli, sedie o simili.

f. Autovetture per trasporto pubblico

Per le occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico (taxi) di aree pubbliche a ciò destinate dal Comune, ai fini della determinazione del Canone, la misura è costituita dalla somma delle superfici delle singole aree di sosta autorizzate.